

L'ARBITRO

EDIZIONE SPECIALE

Rivista fondata nel 1924 da G. Mauro e O. Barassi



e lode

L'ARBITRO

RIVISTA FONDATA NEL 1924 DA G. MAURO E O. BARASSI

ANNO LXXVII - N° 1/2021

Anno LXXVII - n° 1/2021

"L'Arbitro della Federazione Italiana Giuoco Calcio"
è una pubblicazione periodica, registrata presso il
Tribunale di Roma n. 499/1989 dal 01/09/1989.

Direttore

Alfredo Trentalange

Direttore Responsabile

Federico Marchi

Comitato di Redazione

Duccio Baglioni, Katia Senesi, Stefano Archinà,
Nicola Cavaccini, Luca Marconi, Carlo Pacifici,
Alberto Zaroli, Antonio Zappi, Matteo Trefoloni,
Silvia Moro.

Commissione Comunicazione

Componenti

Fabio Gafforini, Manuela Sciutto, Luca Valeriani,
Paolo Vilardi.

Collaboratori

Diana Chis, Emmanuel Crova, Giacomo Di Gangi.

Referenti Regionali

Abruzzo

Matteo Siracusano

Basilicata

Giuseppe Cappiello

Calabria

Pierpaolo Le Fosse

Campania

Antonio Panariello

Emilia Romagna

Simona Tirelli

Friuli Venezia Giulia

Timothy Dissegna

Lazio

Nunzio Grasso

Liguria

Matteo Fazioli

Lombardia

Andrea Lufi

Marche

Marco Marinelli

Molise

Matteo Quici

Piemonte Valle d'Aosta

Chiara Perona

Puglia

Domenico Savino

Sardegna

Riccardo Loi

Sicilia

Rossella Daidone

Toscana

Marco Baronti

CPA Trento

Elisa Piras

CPA Bolzano

Matthias Kofler

Umbria

Matteo Lauri

Veneto

Filippo Faggian

Direzione e redazione

Via Campania, 47 - 00187 ROMA

tel. 06 84915026 / 5041 - fax 06 84915039

sito internet: www.aia-figc.it

e-mail: rivista@aia-figc.it

🐦 @AIA_it

📷 aia_it

📘 @aiafigc

Realizzazione grafica e stampa

Tipografia Sosso s.r.l.

Via della Libertà, 36 - 10095 Grugliasco (TO)

Tel. +39 011.4080100 - Fax +39 011.781092

info@tipografiasosso.com

Pubblicazione periodica Autorizzazione del Tribunale di
Roma n° 499 del 01/09/89 - Poste Italiane S.p.A. - Sped.
in abb. postale -70% Roma Aut. N. 46 - art. 1, comma 2,
DCB Roma

Filiale di Roma ISSN 1974-2657

Tiratura 30.000 copie

Gli articoli della rivista "L'Arbitro" della FIGC possono
essere riprodotti, ma dietro autorizzazione dell'AIA, su
qualsiasi pubblicazione italiana o straniera, alla esplicita
condizione che ne sia citata la fonte.



EDITORIALE

L'AIA È COME UN ALBERO CHE VA COSTANTEMENTE INNAFFIATO

Ci vuole grande rispetto verso le persone che hanno fondato l'Associazione Italiana Arbitri e che l'hanno continuamente innaffiata come fosse una piantina, andando anche contro luoghi comuni e critiche ingiustificate. Ho infatti visto riviste, vecchie anche di 70 anni, con editoriali e commenti che potrebbero essere scritti oggi per le dinamiche che riportano, tra polemiche e dubbi sulla buona fede per un rigore concesso o un'espulsione comminata.

Il significato di celebrare i 110 anni è quello di un recupero dell'infanzia, in quanto un arbitro che dirige partite di Serie A o del Settore Giovanile, lo fa perché qualche suo formatore gli ha dato buoni consigli, si è occupato di lui, non lo ha esaltato quando le cose vanno bene e lo ha consolato nei momenti difficili, in pratica gli ha insegnato quella che definisco "Tecnica, Etica, Organizzazione, Umanizzazione". Queste sono cose che non si improvvisano ma sono come piantine che vanno coltivate per farle diventare gli alberi rigogliosi che sono oggi. Ci vuole però grande attenzione, perché serve tanto tempo per farle crescere e molto meno per tagliarle. Gli alberi vanno infatti protetti dalle intemperie, naturali o artificiali frutto dell'egoismo degli uomini.

I 110 anni dell'AIA sono fatti delle storie di tante persone che generosamente hanno messo la loro vita a disposizione dei giovani che hanno fatto della giustizia uno strumento importantissimo. Quando un arbitro va a dirigere un derby delicato o una gara in certi paesi, sa che ha un compito delicatissimo ma fondamentale, perché permette ad altre persone di giocare alla pari dando a tutte le stesse possibilità. Quella dell'arbitro è una figura che porta ordine e giustizia, consentendo di correre serenamente dietro ad un pallone o di assistere ad una partita dagli spalti. L'arbitro è un facilitatore di sport, perché permette a chi lo pratica di esprimersi in maniera sana. La bellezza dello sport passa anche attraverso la fiducia che si ha in una persona che fa rispettare le regole.

La nostra Associazione vive da 110 anni grazie a persone che, gratuitamente, hanno dato ad altre un'opportunità di crescita. Un mondo dove i meno giovani dedicassero sempre più tempo ai giovani, sarebbe un mondo migliore.



ALFREDO TRENTALANGE

Presidente Associazione Italiana Arbitri

DUE MESI INTENSI TRA INNOVAZIONI REGOLAMENTARI, NOMINE E... IL NUOVO LOGO!

di Federico Marchi



Una delle grandi scommesse future dell'Associazione Italiana Arbitri è rappresentata dal mondo della comunicazione che si trova al centro di numerosi progetti. Una comunicazione che dovrà essere moderna, dinamica e performante per valorizzare il brand dell'AIA e cercare di creare una cultura sportiva calcistica basata sulla figura arbitrale e su tutto quello che rappresenta in termini di etica e rispetto delle regole. Si parte da un rifacimento radicale del sito ufficiale www.aia-figc.it, rendendolo più accattivante per gli utenti, ed un uso capillare ma molto responsabile dei social network. Sarà incrementata la parte video, da utilizzare anche come didattica a distanza. Comuni-

cazione significa infatti anche organizzare webinar nazionali, come quello andato in onda in diretta lo scorso 22 aprile dal Museo del Calcio di Coverciano con il Presidente dell'AIA Alfredo Trentalange e l'attuale Responsabile della CAN Gianluca Rocchi. Una sorta di riunione plenaria nazionale, che è stata seguita sul web da cinque mila utenti unici. Grande impatto mediatico esterno ha poi avuto la partecipazione di alcuni arbitri in attività a trasmissioni sportive, come Daniele Orsato a 90° Minuto, Massimiliano Irrati alla Domenica Sportiva, Gianluca Aureliano su Tele Lombardia ed una serie di tv private in Italia, e Chiara Perona alla Rai. Un'apertura verso il mondo dell'informazione che ha



richiamato l'attenzione anche della stampa estera, con il giornale sportivo francese L'Équipe che ha intervistato sul tema il Presidente Alfredo Trentalange. A breve partiranno nuove strategie per la promozione del corso arbitri che nel frattempo è stato ufficialmente indetto.

Nel frattempo la scuola arbitrale nostrana si è fatta valere anche all'estero, con la partecipazione di Daniele Orsato e del team italiano al Campionato Europeo e di Marco Guida in sala VAR alle Olimpiadi di Tokyo, oltre ai successi internazionali degli arbitri di futsal e beach soccer.

Ora l'Associazione Italiana Arbitri è pronta a celebrare i suoi 110 anni, con tre giorni di eventi a Milano. Una cerimonia per valorizzare questo speciale anniversario e lo spirito di appartenenza che unisce i circa 30 mila associati italiani. In questa occasione è stato anche studiato un nuovo logo, che va a sostituire quello attuale, che da adesso caratterizzerà il materiale ufficiale AIA.

Dopo alcuni incontri a Roma, nei primi giorni di luglio la dirigenza dell'AIA si è poi riunita a Pedavena, in provincia di Belluno, a poca distanza dal cuore di Feltre. Accolti dall'educatore ed ex arbitro Aldo Bertelle, la Presidenza, i principali dirigenti dell'AIA ed i Responsabili degli Organi Tecnici Nazionali hanno partecipato al seminario dal titolo 'L'AIA incontra sé stessa'. Due giorni formativi e di grande introspezione, conclusi con le ultime nomine associative e tecniche, relative prevalentemente alla CAN D per il termine posticipato dei suoi Campionati. Sono così state presentate le neonate Commissioni Osservatori Nazionali, da cui dipenderanno i rispettivi osservatori che sono quindi stati staccati dalle CAN degli scorsi anni. Attualmente l'AIA può contare su 110 osservatori professionisti, 276 dilettanti e 114 del calcio a cinque.

Nelle ultime settimane si è invece svolto il corso di qualificazione per assistenti arbitrali nazionali e di selezione per l'inserimento nell'organico della CAN Beach Soccer di nuovi arbitri a pochi giorni dall'inizio del Campionato. Le nuove norme permettono poi agli arbitri di una Commissione, di "essere 'provati' nella categoria superiore. Questo è già accaduto la scorsa Stagione Sportiva per Matteo Marcenaro, Luca Zufferli e Maria Marotta che, pur appartenendo alla CAN C, hanno già avuto modo di esordire in Serie B.

Toccante è stato il momento in cui in conferenza stampa, il Presidente Alfredo Trentalange ha annunciato la promozione alla massima serie di Daniele De Santis, della Sezione di Lecce, tragicamente scomparso lo scorso mese di settembre insieme alla sua fidanzata Eleonora. Parallelamente è proseguita l'attività della Referee Run, con una delle sue tappe che è stata intitolata al giovane collega Loris Azzaro della Sezione di Aosta.

In ultimo, ma di sicuro di non poca importanza, è stata la nomina di Silvia Moro per il ruolo di Segretario dell'AIA. Un incarico di grande responsabilità e prestigio, guadagnato sul campo.



Silvia Moro



ALFREDO TRENTALANGE

MOLTE INNOVAZIONI DA APPORTARE PER UN SALTO CULTURALE VERSO IL FUTURO

di Federico Marchi

IL PRESIDENTE DELL'AIA ANALIZZA I PRIMI SEI MESI DI MANDATO

“Sono stati sei mesi molto intensi, con importanti riforme attuate ed una grande solidarietà da parte della FIGC, che desidero ringraziare con il suo Presidente Gabriele Gravina e tutte le Componenti per averci sempre sostenuto”. Così l'analisi del Presidente dell'Associazione Italiana Arbitri Alfredo Trentalange in merito ai primi sei mesi di mandato. Un periodo ricco di lavoro che ha portato numerose innovazioni e modifiche regolamentari. “Tra le numerose novità introdotte, voglio ricordare l'innovazione rappresentata dalle nuove Commissioni Nazionali degli osservatori Professionisti, Dilettanti, del calcio a cinque e del beach soccer. Tramite queste vogliamo dare garanzie, responsabilizzare maggiormente tutti gli osservatori, lavorare su criteri valutativi etici, indipendenti ed il più oggettivi possibili. Per quel che riguarda le Commissioni abbiamo riunito quella della CAN D e della CAI, permettendo una velocizzazione delle carriere e, per il mondo del futsal, abbiamo creato la CAN 5 Elite e la CAN 5. Altro capitolo riguarda il gruppo VAR con l'apertura di una finestra importante, come non accadeva precedentemente, per gli assistenti arbitrali che ora possono far parte del gruppo VMO (Video Match Official). C'è poi un'innovazione più di carattere culturale, che riguarda la possibilità del doppio tesseramento. Questa ha una valenza enorme perché apre l'arbitraggio al mondo del calcio e viceversa. Chi infatti meglio dei giovani calciatori dei settori giovanili può dare un valore aggiunto in termini di conoscenza tattica e dello spirito del giuoco? All'inverso, gli arbitri potranno



portare nei settori giovanili la cultura della legalità e del regolamento che li contraddistingue. Ci vorrà tempo, ma se faremo rete con la FIGC, la Lega Nazionale Dilettanti, i settori giovanili e tutte le leghe riusciremo nell'obiettivo".

Ci sono poi però anche importanti novità che riguardano le figure professionali. L'AIA, con i suoi circa 30 mila associati, vanta infatti un ventaglio di competenze che possono essere messe a disposizione di tutti. "Ci sono cambiamenti di natura giuridica e amministrativa – ha spiegato Trentalange – Dopo il positivo esperimento degli esperti legali, avremo anche quelli amministrativi, che avranno una funzione di consulenza e assistenza sulle novità amministrative e fiscali, e la nascita del Servizio Nazionale Audit e la conseguente divisione dell'attività di controllo da quella di consulenza e monitoraggio".

Tra le novità regolamentari approvate, bisogna sottolineare l'estensione dell'età per partecipare al corso arbitri e di quella massima per poter arbitrare che è passata da 45 a 50 anni "Questa ha un grande valore – ha detto il Presidente dell'AIA – basti pensare che avrebbe permesso a Gianluca Rocchi di andare al Campionato Europeo insieme a Daniele Orsato. Altri ambiziosi progetti riguardano il ruolo del Tutor per i giovani arbitri e la formazione con corsi che passeranno attraverso i Presidenti di Sezione ed i raduni".

Come è stato possibile portare a termine tutti questi progetti in così poco tempo? "Queste sono cose che non si fanno da soli, serve infatti una condivisione culturale – ha risposto Alfredo Trentalange – Noi vorremmo che ci fosse una ancora maggiore comunicazione delle cose virtuose e che emergesse l'aspetto dell'umanizzazione. Il desiderio sarebbe quello, attraverso anche nuovi

canali di comunicazione, di far conoscere a tutte le persone cosa ci sia dietro ad un arbitro, dall'andare presto a dormire al prepararsi il borsone ai sacrifici per gli allenamenti, dalle rinunce a serate con gli amici perché magari il giorno dopo si va ad arbitrare all'attenzione nel vestirsi e presentarsi alle riunioni in modo decoroso al mettersi a disposizione dei colleghi più giovani per insegnare cose nuove. Potrei citare molti altri progetti già portati a termine, ma voglio infine ricordare solo il limite dei due mandati imposto al Presidente e al Vicepresidente dell'AIA. Riteniamo che due mandati possano infatti essere più che sufficienti".



DUCCIO BAGLIONI

IL NOSTRO IMPEGNO È QUELLO DI LAVORARE PER LE SEZIONI

di Federico Marchi



**IL VICEPRESIDENTE DELL'AIA
PARLA DEL LAVORO SVOLTO
IN QUESTI MESI E GUARDA AL FUTURO**

“Da quel momento è partita una nuova era per tutta l'Associazione Italiana Arbitri, non solo per il 60% che ha da subito condiviso questo progetto”. Così il Vicepresidente dell'Associazione Italiana Arbitri Duccio Baglioni guarda allo scorso 14 febbraio, giorno in cui l'Assemblea Generale ha premiato il progetto presentato da Alfredo Trentalange e dalla sua squadra. All'hotel Hilton Rome Airport di Fiumicino si riunirono i Presidenti delle 207 Sezioni italiane ed i Delegati per eleggere chi nei prossimi anni dovrà guidare l'Associazione. Un atto di democrazia interna in un momento di svolta ed in vista di un futuro caratterizzato da molte sfide sia tecniche sia associative. “La data del 14 febbraio ha rappresentato un momento importante per la nostra Associazione, con un confronto necessario e democratico – ha analizzato Baglioni - In questi primi mesi abbiamo già fatto tanto, con risultati ottimali. Soltanto il resoconto finale ci potrà dire quale sarà stato il risultato di tutto il nostro impegno. L'obiettivo è quello di unire l'AIA nella sua interezza”. Già durante la campagna elettorale era stato lanciato un messaggio molto chiaro alla base con una logica di condivisione per individuare le priorità da affrontare, sulle quali il gruppo dirigente avrebbe dovuto concentrare il maggior impegno. Proprio il rapporto con le Sezioni è stato posto come un punto centrale da seguire come strada maestra. “Le Sezioni devono essere considerate come la base della nostra Associazione e non la periferia, perché ne rappresentano la struttura portante – ha specificato il

Vicepresidente dell'AIA - Noi ci dobbiamo impegnare a lavorare soprattutto per le Sezioni, per i ragazzi e per tutti coloro che giorno dopo giorno vivono l'Associazione in tutta la sua bellezza. Vivere la base vuol dire essere giovani e liberi, mettere a disposizione le esperienze tecniche e associative, condividere i problemi. Noi lavoreremo essenzialmente per portare alla base tutto ciò che serve". Lo sguardo infatti ora è volto al futuro. Dopo le già numerose innovazioni apportate, molti altri traguardi e progetti sono all'orizzonte, e richiedono impegno e lavoro per una costante crescita dell'Associazione. "Io ritengo che l'AIA abbia la mente sgombra. Il passato è fatto di persone e dirigenti eccezionali che hanno costruito la storia dell'Associazione portando avanti idee anche se queste, nell'ultimo periodo, erano diverse dalle nostre. Ora noi andremo avanti sempre a mente sgombra per ascoltare la base e premiare i migliori secondo un principio di meritocrazia e trasparenza".

Intanto nei prossimi giorni è attesa la cerimonia a Milano per i 110 anni dell'AIA. Per l'occasione è stato studiato un programma dettagliato per celebrare il passato e tracciare la strada per il futuro con la presenza simbolica di 110 giovani arbitri provenienti da tutta Italia. "La cerimonia di celebrazione di questo anniversario avrà una fondamentale importanza per quello che rappresenta, ovvero un grande traguardo - ha concluso Duccio Baglioni - Auspichiamo che ci sia la presenza di chi ha fatto la storia dell'AIA, con ex presidenti e dirigenti, che spero possano partecipare all'evento. Non mancherà però anche un incontro con i ragazzi della base, che rappresentano il nostro futuro, con cui festeggeremo tutti insieme guardandoci finalmente negli occhi e non a distanza come purtroppo siamo stati abituati nell'ultimo periodo a causa della pandemia".

**ORA NOI ANDREMO
AVANTI SEMPRE A
MENTE SGOMBRA PER
ASCOLTARE LA BASE E
PREMIARE I MIGLIORI
SECONDO UN PRINCIPIO
DI MERITOCRAZIA E
TRASPARENZA**



ALBERTO ZAROLI

PREPARARE IL FUTURO SARÀ IL MODO MIGLIORE PER CELEBRARE I 110 ANNI DI STORIA ASSOCIATIVA

di Manuela Sciotto



"I progetti sono tanti e ancora più numerose sono le idee e le proposte che arrivano dalle Sezioni: vogliamo ragionare come una squadra dove non ci sono competenze esclusive, ma scelte condivise. Non è sempre facile, ci vuole più tempo, ma poi i risultati sono migliori e merito di tutti. In questi mesi abbiamo lavorato con grande impegno e abbiamo fatto una quantità di cose incredibile, nonostante un contesto che non ci ha aiutati e con una serie di ostacoli che hanno complicato il percorso: complicato, non rallentato. Andiamo avanti con la consapevolezza che alcuni risultati arriveranno". Con queste parole il Componente del Comitato Nazionale Alberto Zaroli presenta i progetti della corrente Stagione Sportiva.

"Ci tengo, però, anche a ricordare quella cosa piccolissima, come numeri e visibilità, che è la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale: è la mia personale area di ossigenazione, quello spazio dove i sorrisi si sostituiscono alle polemiche. Il Covid ha fermato anche questa rivoluzione culturale e io voglio tornare presto ad occuparmene, senza dimenticare tutto il resto".

Progetto 110 e Lode: qual è la finalità del progetto? Quale valore ha per te?

"Nel 2021 la nostra Associazione compie 110 anni che si potevano festeggiare in tanti modi diversi. Quando si celebrarono i 100 anni si riunirono a Roma tutti i Dirigenti Nazionali e Regionali, organizzando una grande festa nel Salone d'Onore del CONI a Palazzo H. Stavolta abbiamo scelto Milano, luogo di nascita dell'Associazione, e deciso di investire sui giovani, partendo dal presupposto che il modo migliore per celebrare il passato è preparare il futuro. Saranno tre giorni di

formazione tecnica di altissimo livello, a cavallo del 27 agosto, la data di compleanno dell'AIA, con relatori di grande fama e competenza. Questo è un modo per ribaltare la prospettiva: il focus non è sul passato e neanche sul presente, l'obiettivo è puntato sul futuro".

Perché al progetto parteciperanno 110 ragazzi da tutta Italia?

"In tutto questo ripetersi di "110" - gli anni dell'AIA e il massimo punteggio di laurea per sottolineare l'aspetto formativo - era quasi naturale che i ragazzi convocati fossero "110", provenienti da tutti i Comitati Regionali e già inseriti nel progetto UEFA Referee Convention 2020/2021. Anche la scelta dei luoghi non è stata casuale: l'Università, dove cultura, tradizione e valori si coniugano e si rivolgono ai giovani, la Sezione di Milano, a rappresentare idealmente tutte le 207 consorelle, fucina degli arbitri e dei dirigenti, e, infine, il Duomo, per ricordare con una Messa i tanti amici che ci hanno lasciato, cattedrale che si trova a pochi metri dall'edificio che ospitò il Ristorante "L'Orologio" prima sede dell'AIA nei primi anni del secolo scorso".

Cosa rappresenta per te la comunicazione? Come dovrebbe essere la comunicazione dell'AIA?

"Oggi nessuna organizzazione aziendale, sportiva o culturale può pensare di consolidarsi e crescere senza un'efficace strategia di comunicazione. È indispensabile che anche la nostra Associazione si adegui ai tempi, ripensando le modalità con le quali si propone ai propri associati e all'esterno. Sarà un lavoro lungo e serviranno investimenti importanti, ma già qualche

segnale è stato dato: penso al Webinar di aprile con Trentalange e Rocchi, alle interviste di Orsato, Irrati e Aureliano, al modo in cui abbiamo raccontato i raduni di Sportilia con le interviste serali agli arbitri CAN nonché alle tante altre iniziative in programma a fine agosto e a settembre. Dobbiamo far capire all'esterno che siamo preparati, competenti, vincenti e costantemente aggiornati. La ridefinizione dell'immagine dell'Arbitro e dell'AIA saranno importanti anche per il reclutamento di nuovi arbitri e dobbiamo capire che l'uso dei social non è un pericolo, ma una grandissima opportunità.

Anche il nuovo logo AIA rientra in questa strategia. Finalmente un simbolo solo nostro, identitario, che ci servirà per dare forza e visibilità a un brand che finora non abbiamo valorizzato a sufficienza. Potrei proseguire a lungo su questo tema, ma non è il caso: aggiungo soltanto che siamo orgogliosi di avere ragazzi e ragazze giovani e professionali che si occupano della comunicazione ed è proprio una di queste ragazze in gamba che mi sta intervistando".

Quali sono gli obiettivi che ti sei prefissato per questa Stagione Sportiva?

"Sarebbe un elenco molto lungo che deve però partire da una premessa indispensabile: il ritorno alla normalità. Vogliamo tornare sui campi senza tamponi o protocolli, vogliamo fare formazione in presenza, liberi di scegliere quando sfruttare la didattica a distanza senza esserne obbligati. Vogliamo tornare a quelle straordinarie opportunità che il "distanziamento" sociale ci ha sottratto. Tutto il resto verrà di conseguenza perché abbiamo tanta strada da fare e tante importanti mete da raggiungere".

CARLO PACIFICI

LE TRE COMMISSIONI DEGLI OSSERVATORI PER GARANTIRE INDIPENDENZA DI GIUDIZIO E TERZIETÀ

di Paolo Vilardi



“La riunificazione di CAI e CAN D velocizzerà i percorsi di formazione, le tre Commissioni degli osservatori garantiranno indipendenza di giudizio e terzietà”. Su due delle principali riforme del nuovo corso dell’AIA si è soffermato il Componente del Comitato Nazionale Carlo Pacifici, coordinatore delle CON Prof, CON Dil e CON 5, che nel corso dell’intervista di inizio Stagione ha lasciato trapelare tanto entusiasmo e la ferma volontà di mettersi al servizio dell’Associazione, forte dell’esperienza maturata negli anni scorsi rivestendo diversi e importanti ruoli dirigenziali.

Pacifici ha 62 anni ed è un Dirigente di banca. Il suo ingresso nell’AIA risale al 1976, quando ha iniziato una escalation che lo ha portato a calcare i campi della Serie A, dove ha militato fino al 1995. Fino alle nuove elezioni di inizio quadriennio olimpico è stato osservatore alla CAN.

Poi la decisione di candidarsi al Comitato Nazionale, anche grazie alla tanta fiducia riscontrata nel territorio di competenza e la piena condivisione del programma del neo Presidente dell’AIA Alfredo Trentalange. Ha così deciso di mettere al servizio le tante competenze acquisite in ambito dirigenziale: Carlo, tra i ruoli principali ricoperti in passato, è stato Coordinatore del Settore Tecnico dell’AIA dal 1997 al 2000, Responsabile CAI dal 2009 al 2013, Responsabile CAN D dal 2013 al 2017.

Carlo, cosa ti aveva spinto a candidarti a Componente Nazionale dell'AIA?

"Mi ha spinto la passione e la tanta voglia di mettere a disposizione dell'Associazione l'esperienza maturata da Organo Tecnico negli anni. La nostra progettualità prevede diverse riforme che, siamo certi, avranno tanti benefici nella gestione tecnica e amministrativa dell'AIA".

Nel Comitato Nazionale sei un Componente eletto, che ha goduto della fiducia della Macroregione Centro.

"Sono molto orgoglioso e sento la grande responsabilità di rappresentare una parte importante della nostra Associazione".

Chi ti senti di ringraziare?

"Ringrazio i tanti maestri del passato, Luigi Agnolin e Vittorio Benedetti in primis, insieme alla mia Sezione, Roma 1, che mi ha sempre sostenuto. Mi ha fatto molto piacere la fiducia di Alfredo Trentalange e Duccio Baglioni, Presidente e Vicepresidente dell'AIA, che mi hanno voluto in questa nuova squadra".

Pochi anni addietro sei stato prima Responsabile della CAI poi della CAN D. Oggi, grazie anche al tuo sostegno, le due Commissioni sono state unificate...

"La riunificazione della CAI e della CAN D serve a velocizzare il percorso formativo degli

arbitri che provengono dalle regioni, soprattutto in un periodo difficile come quello che stiamo attraversando causa pandemia, che ci ha costretti a interrompere l'attività tecnica, impedendo a molti ragazzi di puntare alle categorie superiori. La stessa riforma dà la possibilità nell'arco di cinque anni ai nostri arbitri di maturare per la CAN C e a chi non ha troppo tempo a disposizione, per motivi anagrafici, di velocizzare il suo percorso formativo".

Istituite anche le tre CON, di cui sei il Coordinatore. Quali saranno i benefici principali per gli osservatori?

"Una maggiore focalizzazione del ruolo, molto importante per la nostra Associazione. Inoltre dà la possibilità di avere una struttura ben organizzata, con mirata attività di formazione e perfezionamento, che assicuri indipendenza di giudizio e terzietà".

Pandemia COVID, salvo nuove impennate dei contagi l'emergenza volge al termine...

"L'emergenza sanitaria che ancora stiamo vivendo ci ha stravolto sotto tutti gli aspetti. Sono momenti difficili che inevitabilmente hanno scombuscolato anche la nostra vita sportiva. Grazie ai moderni strumenti di comunicazione non ci siamo fermati completamente, ma abbiamo utilizzato questo tempo per l'aggiornamento e la crescita tecnica".

STEFANO ARCHINÀ

PARTIRE DALL'INCLUSIONE E DALL'ASCOLTO PER INTRAPRENDERE LA VIA DEL RINNOVAMENTO

di Fabio Gafforini



Si può definire Stefano Archinà un dirigente di lungo corso dell'AIA: associato della Sezione di Locri, ne è stato Presidente sapendo ristabilire un clima ai tempi teso, diventa poi Presidente del Comitato Regionale della Calabria per sette stagioni, e dal 2016 è Componente del Comitato Nazionale.

"Ci sono grandi aspettative, che noi non possiamo deludere: questo è quello che ho pensato subito il 14 febbraio - spiega Archinà -. Credo che nel contempo sarà abbastanza facile raggiungere gli obiettivi che con il Comitato Nazionale ci siamo preposti, proprio per le caratteristiche della squadra che Alfredo Trentalange ha voluto con sé: su tutto prevalgono la voglia sfrenata di includere e di ascoltare".

Si guarda indietro Stefano Archinà e rivede il suo percorso fin qui: "Ricordo come fosse adesso quando sono diventato Presidente di Sezione: mi sono detto "continuo a essere uno dei 120 azionisti in proprio della Sezione, ma ho una responsabilità diversa". Così da quando sono al Comitato Nazionale: Non cambia nulla, e oggi mi sento uno dei più di 30mila dell'AIA, solo che in questo momento ho un ruolo diverso. Bisogna ricordare che siamo sempre e prima di tutto associati, esattamente come lo sono i giovani alla prima gara.

Credo che noi dobbiamo ascoltare, e lo abbiamo dimostrato in questi primi mesi, le Sezioni, la base, ed essere facilitatori: la missione sarà quella di andare nelle Sezioni ad ascoltare, provare a capire e trasformare il percepito in istanze e proposte che poi diventano realtà".

Archinà è stato da subito al lavoro sul tema del contrasto alla violenza sugli ufficiali di gara: "Per l'esperienza avuta nella mia regione voglio azzerare la violenza, qualsiasi forma di violenza. Aggredire o picchiare chi va a dirigere una gara è la negazione di qualsiasi forma di rispetto. Io sono stato vittima di violenza in campo: come facciamo a parlare di rispetto, quando capita di subire un episodio di questo genere e sentirsi abbandonato. La violenza sugli ufficiali di gara potrebbe sembrare un argomento distante per chi non l'ha subita, o in regioni che da questo punto di vista sono più rispettose. Nella Macroregione Sud non è sempre così, e abbiamo sempre avuto il triste primato degli episodi avvenuti durante la stagione sportiva. Sentiamo il peso di questa responsabilità che rappresenta, prima di tutto, un cambiamento culturale".

L'impegno di Stefano Archinà sarà, in questo mandato, ancora più forte rispetto al passato: "Cercheremo di essere sempre più vicini e sempre più al servizio degli associati. Questa squadra avrà la grande capacità di poter fare un percorso insieme agli associati di tutti i livelli. Lo dico con certezza: vogliamo azzerare tutte le distanze. Un amico mi ha detto: è finito il tempo in cui un attimo prima di chiamare i Dirigenti dell'AIA, ci pensavi molto. Vogliamo svolgere il nostro compito con la massima umiltà, e non possiamo farci sfuggire le proposte che vengono dai giovani: dobbiamo ascoltarli e farci accompagnare nel futuro dell'Associazione. Non solo i giovani, ma anche quelli che hanno più anni di tessera e, per farla breve tutti coloro che nell'AIA, e questa è una cosa straordinaria, hanno la voglia di spendersi per gli altri."

Le prospettive di grande impegno non possono però non partire da quanto fatto fino ad ora: "Partiremo da quanto di positivo la nostra Associazione esprime, come ha detto Alfredo Trentalange, per correre nel futuro. Non daremo per scontato nulla: ogni giorno sarà una storia nuova, che si fonda però su un grande passato fatto di 110 anni, di uomini e donne che l'hanno reso possibile. Oggi, festeggiando questo importante traguardo, dobbiamo ricordarci che percorriamo strade che sono state fatte da altri. Abbiamo il dovere di non dimenticare chi ci ha preceduto, e abbiamo il dovere di farlo a tutti i livelli: ricordare chi ha fatto grandi le Sezioni, i Comitati Regionali, l'AIA. Ricordare, per noi, è un dovere".

**VOGLIAMO SVOLGERE IL
NOSTRO COMPITO CON
LA MASSIMA UMILTÀ, E
NON POSSIAMO FARCI
SFUGGIRE LE PROPOSTE
CHE VENGONO DAI
GIOVANI: DOBBIAMO
ASCOLTARLI E FARCI
ACCOMPAGNARE
NEL FUTURO
DELL'ASSOCIAZIONE.**

KATIA SENESI

IMPEGNO E MOTIVAZIONE LA RISPOSTA DELLE DONNE ARBITRO È STATA IMMEDIATA

di Manuela Sciotto



“Le attività del Comitato Nazionale, della Presidenza e della Segreteria, in linea con i programmi previsti per il prossimo quadriennio olimpico, sono letteralmente “schizzate verso l’alto” già dal 14 febbraio scorso. A questo cumulo di attività ci viene in aiuto la ormai nota tecnologia delle videoconferenze che ci permette confronti veloci con risparmio di risorse economiche.

Ai nostri programmi si sono aggiunti anche dei tavoli di lavoro con la FIGC”. Così, la neo Componente del Comitato Nazionale Katia Senesi presenta i progetti della corrente Stagione Sportiva.

“I progetti del Comitato Nazionale sono stati distribuiti tenendo anche in considerazione attitudini e competenze. Quelli di cui mi sto occupando riguardano: la valorizzazione della componente femminile, lavoro che avevo già iniziato alcuni anni fa con degli studi specifici, la Quarta Categoria, l’ormai noto torneo nazionale di calcio a 7 riservato a calciatori e calciatrici con disabilità intellettivo-relazionale e patologie psichiatriche promosso dalla FIGC, la Commissione Campi in Erba Sintetica della quale sono Componente e, infine, la Scuola per Dirigenti”.

Raccontaci del progetto teso a valorizzare la componente femminile.

“Questo progetto è nato con lo scopo di fornire ai nostri arbitri e assistenti donne gli strumenti e le risorse necessarie per essere competitive a livello nazionale ed internazionale.

Per poter dare loro ciò di cui hanno bisogno è stato necessario conoscerle e comprendere quali fossero gli aspetti da migliorare. Abbiamo usato le videoconferenze per confrontarci regolarmente su temi diversi e per capire meglio quale fosse lo stato dell’arte da cui partire. La risposta delle

ragazze è stata immediata e totale in termini di impegno e motivazione. Abbiamo anche studiato i Campionati esteri per prendere validi spunti. Al momento la struttura è in fase di completamento, ma abbiamo già individuato in Carina Vitulano, ex arbitro internazionale e attualmente Organo Tecnico in CAN C, il Referente che coordinerà in modo specifico, costante e diretto le attività delle ragazze internazionali, come avviene nelle altre Federazioni, e che sarà il loro Referente per la UEFA. Per la parte atletica le ragazze verranno seguite dal nostro preparatore nazionale Gilberto Rocchetti che le aiuterà, attraverso un monitoraggio costante, a migliorare ulteriormente.

Ovviamente, la conoscenza del gioco del calcio è diventata una disciplina non più prescindibile per un arbitro moderno; pertanto, anche in quest'ambito, stiamo cercando una figura che abbia le giuste competenze.

Un'altra area da prendere in considerazione è quella legata alla psicologia dello sport, settore ormai che copre ogni ambito sportivo e con il quale sentiamo anche noi il bisogno di relazionarci".

Ti occuperai anche del progetto Quarta Categoria?

"Già tre anni fa ho avuto il piacere di collaborare con il Componente del Comitato Nazionale Alberto Zaroli per la revisione del relativo Regolamento del gioco del calcio. Prima di "mettere mano" alle regole, ho conosciuto il loro mondo che è molto simile al nostro. Pertanto, in accordo con la dirigenza di Quarta Categoria, abbiamo realizzato un Regolamento "inclusivo" che permette ai ragazzi di usufruire il più possibile delle norme del nostro Regolamento per sentirsi parte di un'unica famiglia".

Scuola per Dirigenti: chi forma i formatori?

"Questo non è solo un mantra con cui sono cresciuta nel Settore Tecnico presieduto da Alfredo Trentalange, ma è una logica aziendale necessaria e imprescindibile se si vogliono migliorare tutti gli standard qualitativi. Solo per fare un esempio, un Presidente di Sezione deve avere un'adeguata formazione da poter assolvere con qualità il proprio mandato per il quale ha delle responsabilità. È un atto di rispetto verso i nostri dirigenti e verso tutti gli associati".

Tra i vari compiti autorizzerai anche gli arbitri a rilasciare interviste in tv. Una tua opinione in merito a questa grande novità dell'AIA.

"Una delle prime regole della comunicazione è che non si può non comunicare. In campo comunichiamo con i calciatori, con i dirigenti, quindi perché non iniziare a farlo anche con i media e la stampa?!

Vogliamo farci conoscere per quello che siamo, persone di buona volontà che lavorano, studiano, si allenano, si preparano, lasciano la famiglia, sbagliano e soffrono per fare quello che più amano: arbitrare una partita di calcio al meglio delle loro possibilità.

Inoltre, anche questa apertura rappresenta un momento formativo per gli associati coinvolti, soprattutto per i più giovani.

Noi come Associazione ci stiamo mettendo grande disponibilità e fiducia".

Quali sono gli obiettivi che ti sei prefissata per questa Stagione Sportiva?

"Di solito quando si hanno degli obiettivi si redige un piano A e, poi, un piano B di riserva. Il mio piano B è di rispettare il piano A".

**VOGLIAMO FARCI
CONOSCERE PER
QUELLO CHE SIAMO,
PERSONE DI BUONA
VOLONTÀ CHE
LAVORANO, STUDIANO,
SI ALLENANO,
SI PREPARANO,
SBAGLIANO E SOFFRONO
PER FARE QUELLO CHE
PIÙ AMANO: ARBITRARE
UNA PARTITA DI CALCIO
AL MEGLIO DELLE LORO
POSSIBILITÀ.**

ANTONIO ZAPPI

CON IL NUOVO PROGRAMMA L'AIA CENTRALE SEMPRE PIÙ AL SERVIZIO DI CRA E SEZIONI

di Fabio Gafforini



Antonio Zappi, classe 1965, è Componente del Comitato Nazionale dal 14 febbraio 2021. Diventa arbitro nella Sezione di Viterbo, quella della sua terra natia, poi si trasferisce in Veneto: dodici anni a Bassano del Grappa e ora è associato a San Donà di Piave. In questi mesi, si è dedicato prevalentemente alle riforme amministrative dell'AIA elaborando e dando impulso a diverse novità, mettendo a disposizione una lunga esperienza professionale nei ranghi dell'amministrazione finanziaria, ma anche l'esperienza associativa maturata nei ruoli amministrativi – Zappi infatti è stato per otto stagioni Responsabile del Servizio Ispettivo Nazionale, ndr – e ora, unitamente a Nicola Cavaccini ed a tutto il Comitato Nazionale, e di concerto con la FIGC, sta dando attuazione alle modifiche regolamentari degli Organi Amministrativi e di Controllo, scindendo la parte ispettiva da quella consultiva, con la nascita della nuova Commissione degli Esperti Amministrativi, sulla falsariga regolamentare di quanto già previsto per gli Esperti legali.

“Quello che si chiamava Servizio Ispettivo Nazionale oggi è diventato Servizio Istruttivo Nazionale – spiega Antonio Zappi -: anche nel nome abbiamo voluto trasmettere la volontà di questo nuovo servizio di fare formazione già nelle fasi di un controllo che d'ora in poi, di fatto, sarà una sorta di audit interno sezionale, trasformando le ispezioni amministrative in un vero e proprio servizio di assistenza ai dirigenti di base”.

Come Zappi, sono dottori commercialisti anche Alberto Petrelli, Responsabile del SIN, e Stefano Papi, Responsabile della neonata CEA ed anche i componenti dei due Organi sono prevalentemente professionisti della materia.

Un cambiamento epocale, peraltro, è annunciato anche grazie al progetto di riforma amministrativa che si intende a breve concretizzare per dare alle Sezioni nuovi strumenti giuridici. È infatti in fase di studio una bozza di statuto associativo per accordare alle nostre Sezioni, che a tutti gli effetti sono associazioni non riconosciute di diritto privato, un'autonomia amministrativa e fiscale che permetterebbe di poter cogliere tutta una serie di possibilità di carattere economico, che vanno dalle agevolazioni fiscali alla possibilità di richiedere contributi pubblici, secondo le normative previste dalla legge.

"C'era bisogno di portare l'AIA nel nuovo millennio anche dal punto di vista giuridico, gestionale e amministrativo - continua Zappi -: su queste questioni infatti eravamo fermi da tanti anni con un modello ormai obsoleto ed inadeguato per cogliere tutte le opportunità del mondo dello sport e del Terzo Settore. Per gestire al meglio questo percorso dovremo ricercare e valorizzare sempre più associati con competenze professionali adeguate a garantire livelli di gestione manageriali, di cui progressivamente le nostre Sezioni avranno sempre più bisogno". E dove queste professionalità ancora non fossero presenti, verranno formate grazie al supporto didattico che sia il SIN che la CEA hanno già in cantiere di fornire in questa stagione sportiva.

Il progetto diventerà poi un vero e proprio modulo di formazione amministrativa all'interno di quella Scuola di Formazione per Dirigenti che il Comitato Nazionale intende avviare in un futuro prossimo. Su questo Antonio Zappi è molto convinto: "È nostra priorità implementare e in-

centivare la formazione perché, come direbbe anche il Presidente Trentalange, "La formazione costa, ma l'ignoranza costa ancora di più". L'AIA centrale deve quindi lavorare per essere sempre più attenta alle esigenze dell'AIA di base, quella del territorio, quella delle Sezioni e dei CRA. C'è bisogno di una rinnovata responsabilità che deve derivare dalla consapevolezza che nei ruoli gestionali ed amministrativi dell'AIA si gestiscono risorse umane ed economiche, anche nei contesti più piccoli. E noi dobbiamo essere al fianco di tutti i nostri dirigenti".

C'è una nuova sfida che il Comitato Nazionale intende vincere: quella di prevedere a fine carriera un trattamento retributivo per gli associati di vertice simile a quello del TFR, per il quale è stata istituita una Commissione ad hoc. È un'esigenza da tempo avvertita e che, grazie alla sensibilità manifestata su questo tema dal presidente federale Gabriele Gravina, presto potrebbe trovare una concreta previsione.

"In questo momento dove l'AIA festeggia il suo 110° anniversario di fondazione, mi preme inoltre avere un affettuoso pensiero anche per Ferdinando Reggiani della Sezione di Bologna: fu lui, di fatto, ad immaginare il SIN agli inizi del 2000, quando Presidente dell'AIA era Tullio Lanese - afferma Zappi-. Sono questi i momenti in cui occorre recuperare nel ricordo le qualità dei dirigenti anche amministrativi che ci hanno preceduto, così da essere in grado di traghettare l'Associazione a cogliere le sfide del futuro a partire dall'esperienza del passato. Queste celebrazioni ci rendono evidente che per capire in che direzione si sta andando occorre sapere da dove si viene".

LUCA MARCONI

CALCIO A 5 E BEACH SOCCER CON LE RIFORME SI VA VERSO UN CAMBIO CULTURALE DI MENTALITÀ

di Fabio Gafforini



Luca Marconi, 46 anni, è associato della Sezione di Terni dal 1990, l'anno delle notti magiche. Dal 2001 al 2011 è stato arbitro dalla CAN 5, poi Vice Commissario della stessa Commissione. Dirigente in ambito sezionale e regionale, dallo scorso 14 febbraio è Componente del Comitato Nazionale.

“Devo innanzitutto ringraziare Alfredo e Duccio che hanno deciso di portare una rappresentanza del Calcio a Cinque all'interno del Comitato Nazionale. Questo ha cambiato anche la mia vita in ambito associativo – spiega Marconi -. Vero che il mio bagaglio di esperienza nazionale, tra campo e dirigenza, è fatta di sedici intensi anni, ma questa è un'esperienza tutta nuova, e non solo perché rappresenta una prima volta, ma perché ha un valore intrinseco e non solo simbolico per i tanti associati che calciano i palazzetti di tutta Italia. Questo nuovo ruolo dirigenziale non è un privilegio personale, ma un traguardo per tutti gli associati del Calcio a Cinque: sento una grande responsabilità verso di loro e verso le riforme che l'AIA ha intrapreso”.

Infatti Marconi ha una delega specifica per quanto riguarda il Futsal e il Beach Soccer: per il primo le riforme sono già in essere, per il secondo le stesse arriveranno una volta terminata la parte di stagione che il calcio sulla sabbia sta vivendo. “Arrivo alla CAN 5 con la sua nascita, al suo primo anno. Ho vissuto le Commissioni guidate da Andrea Lastrucci, da Massimo Cumbo e da Angelo Montesardi. Era da tempo che si pensava a delle modifiche, ma mai erano state prese seriamente come ora: il Presidente Trentalange e il Comitato Nazionale hanno fin da subito voluto imprimere un'accelerazione, con la nascita della nuova CAN 5 Elite, creando una doppia Commissione che, insie-

me alla CON 5 dedicata agli osservatori, serviranno per dare nuova linfa e maggiore continuità alla programmazione futura in favore degli associati che avremo a disposizione”.

La nascita della CAN 5 Elite vuole rappresentare la naturale prosecuzione di un percorso che inizia da lontano: dalle Sezioni, dai Comitati Regionali, fino al primo step nazionale. Oggi un arbitro di Calcio a Cinque può dire di aver raggiunto la Serie A: uno stimolo per raggiungere i massimi livelli, mettendo sempre al vertice la meritocrazia, fugando ogni dubbio che arrivare ai massimi livelli nazionali e internazionali possa essere un privilegio. Anche l'introduzione della CON 5 da una nuova dignità alla figura dell'osservatore arbitrale: ci sarà grande rispetto per le valutazioni dei formatori, che sarà sempre più garanzia di terzietà rispetto agli Organi Tecnici.

Ma non c'è solo la volontà di guardare dentro all'Associazione con questi cambi epocali, ma anche all'esterno: mostrare alla FIGC, alla LND e alla Divisione Calcio a Cinque quanto anche l'AIA tende ad essere sempre allineata alla qualità crescente che il Futsal italiano esprime nei confini nazionali ma anche a livello internazionale.

Riforme che partono certo dall'ambito tecnico, ma che vogliono arrivare a permeare gli ambiti associativi e non solo, come quello della revisione dei rimborsi per gli associati di Futsal e Beach Soccer, tema al quale Luca Marconi tiene molto: “Stiamo lavorando per dare una svolta anche sotto il profilo economico e finanziario, ragionando su come adeguare i rimborsi delle gare e organizzare trasferite che siano meno impegnative e prevedano

meno viaggi in giornata. Ma vorremmo arrivare ad implementazioni dal punto di vista tecnologico, come stiamo facendo ora con le auricolari e, si spera, un giorno anche con la VAR. Il segnale che vogliamo far passare è che tutto quello che stiamo facendo lo facciamo per i nostri associati: deve passare il messaggio che Calcio a Cinque e Beach Soccer non siano l'alternativa, ma siano un'opportunità per arbitri e osservatori. Serve un cambio culturale di mentalità, dove crescita umana e tecnica sono equiparabili a quelle del Calcio a Undici”.

Anche Marconi non vuole fare mancare il proprio pensiero per le celebrazioni del 110° anniversario di fondazione dell'AIA: “Quando si iniziava a ragionare su questo evento, con Alfredo e tutto il Comitato Nazionale eravamo uniti sul volere un evento per i giovani: il passato sia presente e futuro per le nuove leve. Bisogna creare sinergia sulla linea temporale della nostra storia: è fondamentale che quando l'AIA pensa al futuro lo faccia sempre focalizzandosi sui giovani. Senza formazione non c'è futuro: non è questa solo una linea programmatica, ma una svolta nella nostra mentalità, quella di chi dalla base in su fa crescere uomini e donne 365 giorni all'anno e a tutto campo. Doveroso il ringraziamento ad Alfredo e a tutto il Comitato Nazionale per l'istituzione del Premio Nazionale alla memoria di Andrea Lastrucci, che sarà consegnato ogni stagione al miglior Arbitro nella graduatoria di rendimento della massima categoria nazionale. Ma un pensiero in quest'occasione e doveroso anche per tutte quelle persone che hanno lavorato dietro le quinte, che spesso tendiamo a non nominare, ma che hanno sempre saputo operare con dedizione e passione per la crescita del Calcio a Cinque”.

NICOLA CAVACCINI

IL FORUM DEI PRESIDENTI PER MANTENERE IL FILO DIRETTO CON LA BASE DELL'ASSOCIAZIONE

di Paolo Vilardi



Il Forum dei Presidenti è un'innovazione mirata a recepire le richieste dalle Sezioni ed aprire tavoli di lavoro per confrontarsi con la base su varie tematiche come marketing, comunicazione, aspetti sanitari, reclutamento. L'organizzazione periodica e il coordinamento sono affidati al Componente del Comitato Nazionale dell'AIA Nicola Cavaccini, alla sua prima esperienza nel ruolo, che con determinazione ed entusiasmo sta portando avanti questa iniziativa. Nel corso dei primi incontri sono giunte ai vertici dell'AIA già alcune valide indicazioni, che saranno vagliate per la realizzazione di nuovi progetti.

"Il Forum è uno degli obiettivi principali che ci siamo prefissi. È molto importante trasferire le richieste dei territori al vertice dell'Associazione e risolvere nel più breve tempo possibile qualsiasi problematica. Altresì è fondamentale confrontarsi su argomentazioni importanti, come il reclutamento – ha detto il neo Componente Nazionale dell'AIA –, nonché su idee da attuare in una programmazione futura".

Nicola Cavaccini, 53 anni, è della Sezione di Napoli, di cui, fino lo scorso febbraio, è stato Presidente. Di professione commercialista, è entrato nell'AIA nel 1988 e ha arbitrato in ambito nazionale fino alla Serie D, dove ha militato dal 1993 al 1997, mentre da osservatore ha raggiunto la CAN C. Come dirigente ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente sezionale dal 2008 al 2016, quando veniva eletto Presidente dai suoi associati. Avventura che è terminata il 14 febbraio 2021, giorno del rinnovo delle cariche nazionali dell'AIA, quando è entrato a far parte del nuovo Comitato Nazionale per intraprendere il percorso ricco di innovazioni

promosso dal Presidente Alfredo Trentalange, un progetto che il dirigente campano aveva subito condiviso. "Con grande soddisfazione ci siamo insediati e messi subito al lavoro per garantire un'AIA moderna e funzionale, al passo con i tempi e attenta alle esigenze della periferia. Mi sono buttato a capofitto in questa grande avventura - ha continuato il neo Componente Nazionale - spinto innanzitutto dalla passione e la tanta voglia di dare il mio contributo per la crescita della nostra amata Associazione, portando al servizio degli arbitri la mia esperienza maturata come Presidente di Sezione. Tra le persone che intendo ringraziare intanto mia moglie, che gioisce insieme a me dei successi, sostenendomi anche se questa attività assorbe gran parte del mio tempo libero; ringrazio inoltre tutti i dirigenti nazionali e regionali con cui ho condiviso varie esperienze e che hanno dato tutti un piccolo contributo per la mia crescita".

Tra le altre innovazioni del nuovo corso dell'AIA l'istituzione delle due CON, CON Prof e CON Dil, che raggruppano rispettivamente gli osservatori arbitrali che operano nei professionisti e quelli che visionano gli arbitri nei campionati nazionali dei dilettanti, così commentata da Nicola Cavaccini: "Da ex osservatore della CAN C ritengo che istituire le due CON sia stato alquanto rilevante, poiché gli osservatori potranno svolgere il loro compito con la massima indipendenza e seguire un percorso di formazione personalizzato".

Altra mansione che svolge il Componente Nazionale della Sezione di Napoli è quella di occuparsi delle pratiche dei danni in itinere, quelli che subiscono gli arbitri durante le trasferte. "Grazie

alle comunicazioni nel Forum dei Presidenti da questa Stagione Sportiva le istanze saranno più puntuali e tempestive", ha aggiunto Cavaccini.

L'ultimo pensiero il Componente Nazionale lo ha riservato all'emergenza pandemica, che grazie alla vaccinazione si è perlomeno attenuata, permettendo agli spettatori, salvo nuove e preoccupanti impennate dei contagi, di tornare negli stadi: "Le videoconferenze sono uno strumento molto utile, che ci hanno permesso di continuare l'attività tecnica e il nostro lavoro da dirigenti, ma il contatto umano è fondamentale. Gli arbitri - ha concluso Cavaccini - non sono gente da video call, ma sportivi che fanno vita associativa con contatti umani diretti. Non ci resta che incrociare le dita e sperare che questo Covid abbandoni presto la nostra quotidianità e ci permetta di tornare a vivere come facevamo fino agli inizi dello scorso anno. Il pubblico negli stadi è fondamentale, trasmette parte della passione per questo sport che abbiamo tanto a cuore".

**NICOLA CAVACCINI,
53 ANNI, È DELLA
SEZIONE DI NAPOLI,
DI CUI, FINO LO SCORSO
FEBBRAIO, È STATO
PRESIDENTE.**



Il nuovo mondo
richiede
un modo nuovo
di assicurarsi

PREMI NAZIONALI STAGIONE SPORTIVA 2020/2021



PREMIO	MOTIVAZIONE	PREMIATO
Stefano FARINA	Arbitro CAN meglio classificato nella graduatoria di merito della Stagione Sportiva 2020/2021	Daniele ORSATO Sezione di Schio
Giovanni MAURO	Arbitro CAN Internazionale maggiormente distintosi nella Stagione Sportiva 2020/2021	Marco DI BELLO Sezione di Brindisi
Andrea LASTRUCCI	Arbitro CAN 5 meglio classificato nella graduatoria di merito della Stagione Sportiva 2020/2021	Pasquale Marcello FALCONE Sezione di Foggia
Maurizio MATTEI	Assistenti CAN meglio classificati nella graduatoria di merito della Stagione Sportiva 2020/2021	Giorgio PERETTI Sezione di Verona Fabiano PRETI Sezione di Mantova
Claudio PIERI	Osservatore CAN meglio classificato nella graduatoria di merito della Stagione Sportiva 2020/2021	Domenico MESSINA Sezione di Bergamo
Luigi AGNOLIN	Arbitro effettivo CAN C meglio classificato nella graduatoria di merito della Stagione Sportiva 2020/2021	Matteo MARCENARO Sezione di Genova
Sergio GONELLA	Dirigente Arbitrale regionale particolarmente distintosi nella Stagione Sportiva 2020/2021	Fabio VICINANZA Sezione di Albenga
Concetto LO BELLO	Dirigente Arbitrale nazionale particolarmente distintosi nella Stagione Sportiva 2020/2021	Marcello MARCATO Sezione di Genova
Riccardo LATTANZI	Presidente di Sezione particolarmente distintosi nella Stagione Sportiva 2020/2021	Giulio DI BARTOLOMEO Sezione di Sulmona
PRESIDENZA AIA	Associato maggiormente distintosi per Etica, Tecnica, Organizzazione, Umanizzazione	Lucia ABRUZZESE Sezione di Foggia

ORGANI TECNICI NAZIONALI

COMMISSIONE ARBITRI NAZIONALE – SERIE A E B

Responsabile

ROCCHI Gianluca Sezione di Firenze

Componenti

DI LIBERATORE Elenito - Teramo

GERVASONI Andrea - Mantova

MANGANELLI Lorenzo - Empoli



Gianluca Rocchi

ARBITRI EFFETTIVI PROMOSSI DALLA CAN C ALLA CAN:

COLOMBO Andrea - Como

COSSO Francesco - Reggio Calabria

MARCENARO Matteo - Genova

MIELE Gianpiero - Nola

ZUFFERLI Luca - Udine

ARBITRO EFFETTIVO PROMOSSO ALLA MEMORIA:

DE SANTIS Daniele - Lecce



Daniele De Santis

ASSISTENTI ARBITRALI PROMOSSI DALLA CAN C ALLA CAN:

BARONE Claudio - Roma 1

CECCON Marco - Lovere

DI GIACINTO Giuseppe - Teramo

FONTEMURATO Domenico - Roma 2

GARZELLI Dario - Livorno

GUALTIERI Claudio - Asti

LAUDATO Paolo - Taranto

ASSISTENTI SELEZIONATI PER LA CAN DAL CORSO DI QUALIFICAZIONE:

D'ASCANIO Marco - Ancona

VIGILE Mario - Cosenza

CIPRIANI Nicolò - Empoli

OSSERVATORI ARBITRALI PROMOSSI DALLA CAN C ALLA CAN:

ALBERTO Marco - Asti

CAMEROTA Ciro - Arezzo

FABBRI Garcia - Ravenna

PERGOLA Alessandro - Roma 1

SCARATI Carlo - Termoli



Maurizio Ciampi

CAN C

Responsabile

CIAMPI Maurizio Sezione di Roma 1

Componenti

CARIOLATO Gianluca - Legnago

COMITO Fabio - Torino

RODOMONTI Pasquale - Teramo

TONOLINI Mauro - Milano

VITULANO Carina Susana - Firenze

ARBITRI EFFETTIVI PROMOSSI DALLA CAN D ALLA CAN C:

BONACINA Kevin - Bergamo

BURLANDO Francesco - Genova

CANCI Matteo - Carrara

D'EUSANIO Francesco - Faenza

DE ANGELI Luca - Milano

DI CICCIO Giorgio - Lanciano

DI FRANCESCO Dario - Ostia Lido

DIOP Abdoulaye - Treviglio

DJURDJEVIC Aleksandar - Trieste

GAUZOLINO Simone - Torino

GEMELLI Enrico - Messina

GIGLIOTTI Enrico - Cosenza

IACOBELLIS Gioele - Pisa

LEONE Domenico - Barletta

LUONGO Fabio Rosario - Napoli

MASTRODOMENICO Leonardo - Matera

MIRABELLA Domenico - Napoli

MUCERA Giuseppe - Palermo

PEZZOPANE Valerio - L'Aquila

ZANOTTI Andrea - Rimini

ASSISTENTI ARBITRALI PROMOSSI DALLA CAN D ALLA CAN C:

ASCIAMPRENER RAINERI Simone - Milano

BARCHERINI Andrea - Terni

BERTOZZI Nadir - Cesena

BIANCHI Giacomo - Pistoia

CATANEO Pio Carlo - Foggia

CECCHI Andrea - Roma 1

CHICHI Mario - Palermo

COLAIANNI Marco - Bari

CONSONNI Vittorio - Treviglio

DE VITO Carmine - Napoli

DECORATO Michele - Cosenza

EL FILALI Ayoub - Alessandria

FIORE MARAT Ivanavich - Genova

COMMISSIONI NAZIONALI

FUMARULO Emanuele - Barletta
LAGHEZZA Gilberto - Mestre
LINARI Federico - Firenze
MARCHESE Manuel - Pavia
MASCIALE Andrea Maria - Molfetta
MERCARI Davide - Rimini
MICCOLI Alessio - Lanciano
MOREA Nicola - Molfetta
NIGRI Matteo - Trieste
PASQUALETTO Andrea - Aprilia
PELOSI Cristiano - Ercolano
PELOSO Diego - Nichelino
PICCICHÈ Francesco - Trapani
PILLERI Marco - Cagliari
RISPOLI Michele - Locri
SPATARO Rodolfo - Rossano
STARNINI Massimiliano - Viterbo
TAGLIAFERRI Francesco - Faenza
TAVERNA Matteo - Bergamo
TINI BRUNOZZI Elia - Foligno
TOMASI Paolo - Schio
ZANDONÀ Nicola - Portogruaro

ASSISTENTI SELEZIONATI PER LA CAN C DAL CORSO DI QUALIFICAZIONE:

SPREZZOLA Andrea - Mestre
CADIROLA Daniel - Milano
BARBIERO Maurizio - Campobasso
SICURELLO Marco - Seregno

CAN D

Responsabile

PIZZI Alessandro Sezione di Saronno

Componenti

TOMMASI DINO - Bassano del Grappa (Coordinatore arbitri CAI)
CASSARÀ Stefano - Palermo
CRISPO Andrea - Genova
D'AMELIO Giuseppe - Crotone
GIORDANO Michele - Caltanissetta
GREGORONI Paolo - Napoli
GUARINO Giuliana - Frattamaggiore
LANCIANO Flaviano - Bari
MANZINI Simone - Verona
MARTINELLI Daniele - Roma 2
PONZALLI Simone - Firenze



Alessandro Pizzi

ROCA Diego - Foggia
ROSI Massimiliano - Gubbio
VILLA Tarcisio - Rimini
ZANNIER Mirko - Udine



Angelo Galante

CAN 5 ELITE

Responsabile

GALANTE Angelo Sezione di Ancona

Componenti

COSSU Giovanni - Cagliari
GISONDI Nicola - Molfetta

ARBITRI EFFETTIVI PROMOSSI DALLA C.A.N. 5 ALLA C.A.N. 5 ELITE:

ACQUAFREDDA Nicola - Molfetta
ALESSI Luigi - Taurianova
ANDOLFO Fabrizio - Ercolano
BEGGIO Federico - Padova
BENEDUCE Giovanni - Nola
BIONDO Daniele - Varese
BORGO Daniel - Schio
CANNISTRÀ Vincenzo - Catanzaro
CARACOZZI Luca Vincenzo - Foggia
CARONE Saverio - Bari
CARRADORI Alessandra - Roma 1
CEFALÀ Gennaro - Lamezia Terme
COLOMBIN Giulio - Bassano del Grappa
COLOMBO Andrea - Modena
COZZA Fabio - Cosenza
CURZI Lorenzo - Jesi
D'ALESSANDRO Arrigo - Policoro
DE LORENZO Paolo - Brindisi
DE NINNO Davide - Varese
DE PASQUALE Fabio Rocco - Marsala
DI GUILMI Lorenzo - Vasto
DI NICOLA Dario - Pescara
FALCONE Pasquale Marcello - Foggia
GENONI Carmine - Busto Arsizio
IANNUZZI Alex - Roma 1
INTOPPA Daniele - Roma 2
LOSACCO Giovanni - Bari
LUNARDI Elena - Padova
MALANDRA Fabio Maria - Avezzano
MANZIONE Nicola Maria - Salerno
MARAGNO Fabiano - Bologna

COMMISSIONI NAZIONALI

MARANGI Gianfranco - Brindisi
MARINO Antonio - Agropoli
MICCIULLA Simone - Roma 2
MINICHINI Salvatore - Ercolano
MORABITO Rocco - Vercelli
MORO Marco - Latina
PERONA Chiara - Biella
PETRILLO Luca - Catanzaro
PEZZUTO Dario - Lecce
PICCOLO Martina - Padova
PISANI Simone - Aprilia
PLUTINO Davide - Reggio Emilia
POZZOBON Fabio - Treviso
RIBAUDO Alessandro - Roma 2
RONCA Michele - Rovigo
SAGGESE Andrea - Rovereto
SCHIRRIPA Fabrizio - Reggio Calabria
SEMINARA Andrea - Tivoli
SGUEGLIA Vincenzo - Civitavecchia
SUELOTTO Walter - Bassano del Grappa
TARICIOTTI Massimo - Ciampino
VOLPATO Alberto - Castelfranco Veneto
ZANFINO Simone - Agropoli
ZANNOLA Giovanni - Ostia Lido



Francesco Falvo

CAN 5

Responsabile

FALVO Francesco Sezione di Catanzaro

Componenti

BARBUTO Ferruccio - Bergamo
CASALE Pasquale - Firenze
FICHERA Roberto - Roma 1
GALLO Antonio - Torre Annunziata
LOMBARDO Salvatore - Palermo
MAZZA Antonio - Torino
SCARPELLI Alessandro - Padova



Luigi Stella

COMMISSIONE OSSERVATORI NAZIONALE PROFESSIONISTI

Responsabile

STELLA Luigi Sezione di Torino

Componenti

GAGGERO Luca - Savona

MILARDI Francesco - Reggio Calabria

PANTANA Oberdan - Macerata

SERENA Tarcisio - Bassano del Grappa

OSSERVATORI ARBITRALI PROMOSSI DALLA CAN D ALLA CON PROFESSIONISTI:

AMATRUDA Sergio - Bologna

BASSAN Alessandro - Padova

CANTINO Claudio - Torino

CASELLA Giacinto - Brescia

DI CONCETTO Antonello Marco - Napoli

FICHERA Orazio - Acireale

IACUZZO Alessandro - Basso Friuli

LO IACONO Marco - Tortoli

MARIANO Gianluca - Cremona

RUSSO Pia - Merano

SPADACCINI Luciano - Mariano Vasto

TETTAMANTI Flavio - Varese

ZAMPINO Andrea - Aprilia

ZANIERI Diego - Firenze

ZARA Alessandro - Roma 2



Stefano Calabrese

COMMISSIONE OSSERVATORI NAZIONALE DILETTANTI

Responsabile

CALABRESE Stefano Sezione di Avezzano

Componenti

ALESI Antonino - Agrigento

BACIGA Gianluca - Verona

BONELLO Lorenzo - Albenga

CALDARULO Donato - Bari

CAROLEO Valerio - Catanzaro

CAVANNA Luca - Pordenone

CICCONE Carmelo - Torino

FIorenza Vincenzo - Siena

GREGORI Gianpiero - Piacenza

ROTONDO Raffaele - Ercolano

SASSU Maurizio - Sassari

VARRIALE Alessandro - Milano

VIAZZI Maurizio - Imperia

VISIGALLI Marco - Legnano

COMMISSIONI NAZIONALI



Francesco Peroni

COMMISSIONE OSSERVATORI NAZIONALE CALCIO A 5

Responsabile

PERONI Francesco Sezione di Città di Castello

Componenti

DAVIGO Luca - Ravenna

PASSARANI Angelo - Rieti

PIU Franco Antonio - Genova

ZUANETTI Claudio - Treviso

PRESIDENTI CRA/CPA

Abruzzo

DE SANTIS Giuseppe Sezione di Avezzano

Basilicata

CALABRESE Michele Sezione di Policoro

Calabria

LONGO Francesco Sezione di Paola

Campania

RAMAGLIA Alberto Sezione di Ercolano

Emilia Romagna

PIRRIATORE Graziella Sezione di Bologna

Friuli V. G.

MERLINO Andrea Sezione di Udine

Lazio

DOBOSZ Giulio Sezione di Roma 2

Liguria

VICINANZA Fabio Sezione di Albenga

Lombardia

OSTINELLI Emilio Sezione di Como

Marche

PICCONI Riccardo Sezione di Jesi

Molise

PETRELLA Alessandro Sezione di Termoli

Piemonte V.A.

MALACART Fabrizio Sezione di Torino

Puglia

FAVIA Nicola Sezione di Bari

Sardegna

ANGIUONI Marcello Sezione di Oristano

Sicilia

ANASTASI Cristina Sezione di Catania

Toscana

RENI Tiziano Sezione di Pistoia

Umbria

FRASCHETTI Nicola Sezione di Perugia

Veneto

STEVANATO Giovanni Sezione di Mestre

CPA Bolzano

BRAGHINI Flavio Sezione di Bolzano

CPA Trento

DAPRÀ Giorgio Sezione di Trento

NOMINE ASSOCIATIVE

COMMISSIONE DI STUDIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E L'INNOVAZIONE

Responsabile

MARCATO Marcello Sezione di Genova

Vice Responsabili

CAMICIOTTOLI Riccardo - Firenze

LO GIUDICE Massimiliano - Messina

COMMISSIONE RIVISTA L'ARBITRO, SITO WEB E COMUNICAZIONE:

Responsabile

MARCHI Federico Sezione di Imperia

Componenti

GAFFORINI Fabio - Brescia

SCIUTTO Manuela - Novi Ligure

VALERIANI Luca - Lecco

VILARDI Paolo - Paola

Collaboratori

CHIS Diana - Imola

CROVA Emmanuel - Chiavari

DI GANGI Giacomo - Albenga

COMMISSIONE ESPERTI LEGALI

Responsabile

DI STASIO Valerio Sezione di Nocera Inferiore

Vice Responsabile

BLASKOVIC Davor - Trieste

Segretario

FIORE Francesco - Roma 1

Componenti

D'AMARIO Andrea - Pescara

DOLCE Salvatore - Catanzaro

CAPONCELLO Carlo - Catania

PITTIRUTI Marco - Roma 1

GIROLAMI Alessandro - Aprilia

MESSINI D'AGOSTINI Piero - Bologna

SACCOMANI Jacopo - Ancona

Referenti Regionali

Abruzzo

CASSISA Fabio - L'Aquila

Basilicata

DE CARLO Rocco - Potenza

Calabria

CAMPOSANO Vincenzo - Crotone

Campania

D'AMORE Vincenzo - Nocera Inferiore

Emilia R.

LUCIANI Antonio - Ravenna

Friuli V.G.

PETRALIA Davide - Maniago

Lazio

CORRENTE Alessandro - Cassino

Liguria

VILLA Riccardo - Albenga

Lombardia

GRASSO Simon - Lodi

Marche

RAMADORI Fabio - Fermo

Molise

MANNA Vincenzo - Isernia

Piemonte Valle d'Aosta

RUPPEN Luca - Vco

Puglia

CHIRULLI Antonio Rosario - Brindisi

Sardegna

MAMELI Andrea - Cagliari

Sicilia

FICHERA Luigi - Catania

Toscana

CIPRIANI Giulia - Firenze

Umbria

MANCINO Francesco - Perugia

Veneto

PELLIZZARI Nicola - Bassano del Grappa

CPA Bolzano/Trento

MARINO Francesco - Trento

COMMISSIONE ESPERTI AMMINISTRATIVI:

Responsabile

PAPI Stefano Sezione di Prato

Vice Responsabile

FRONDIZI Rocco - Roma 2

Componenti Area Nord

IACHETTI Emanuele - Lecco

PALATINI Chiara - Este

Componenti Area Centro

CASALE Pietro - Siena

DI PRISCO Valentino - Albano Laziale

Componenti Area Sud

COSTANTINO Mario - Messina

DI STEFANO Alessandro - Molfetta

COMMISSIONE DI STUDIO PER L'ISTITUZIONE DEL TFA

(Trattamento di fine attività arbitrale)

Responsabile

POLCI Carlo Sezione di Arezzo

SERVIZIO ISTRUTTIVO NAZIONALE:

Responsabile

PETRELLI Alberto Sezione di Bari

Vice Responsabile

DALL'OLIO Ugo Giuseppe E. - Torino

Componente Segretario

COLUZZI Pietro - Roma 1

Componenti Area Nord

LECCA Stefano - Treviso

MURATORE Fabio - Savona

VIOLA Paolo Giovanni - Abbiategrosso

Componenti Area Centro

CAMPI Andrea - Ciampino

PAGLIA Angelo - Bologna

SUNSERI Maurizio - Firenze

Componenti Area Sud

PIRONE Salvatore - Ercolano

RICCIUTO Incoronata - Isernia

SCHIFANO Calogero - Caltanissetta

**RAPPRESENTANTI AIA
PRESSO GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA:**

Giudice Sportivo Lega A
MORETTI Carlo - Lodi

Giudice Sportivo Lega B
PANSONI Edgardo - Milano

Giudice Sportivo Lega PRO
TORRINI Silvano - Firenze

Giudice Sportivo Lega PRO
RAVAGLIOLI Marco - Firenze

Giudice Sportivo L.N.D. Reg.
CAPRI Sandro - Roma 1

Giudice Sportivo Calcio 5
TARANTO Pietro - Roma 1

Giudice Sportivo Calcio Femm.
VETRUGNO Pietro - Roma 1

Giudice Sportivo S.G.S.
GIARRAPUTO Antonino - Ciampino

**RAPPRESENTANTI AIA
PRESSO GLI ORGANI DI GIUSTIZIA FEDERALE:**

c/o Corte Sportiva di Appello
BRAVI Carlo - Roma 1
CAFIERO Antonio - Roma 1
DI MARIO Franco - Frosinone
GRANATO Franco - Roma 1
GRASSI Paolo - Roma 2
GUALTIERI Giuseppe - Locri

c/o Tribunale Federale Nazionale
FABRICATORE Paolo - Roma 1
DI VEGLIA Giancarlo - Roma 1

**COMMISSIONE DI STUDIO
PER L'OSSERVATORIO SULLA VIOLENZA:**

Responsabile
FALCA Guido Sezione di Pinerolo

Referenti Regionali

Abruzzo LEONETTI Alfredo - Avezzano
Basilicata BONA VOGLIA Marilena - Potenza
Calabria NOCELLA Francesco - Paola
Campania GALLUCCIO Alberico - Avellino
Emilia R. FORNI Giacomo - Bologna
Friuli V.G. CECOTTI Luca - Udine
Lazio SORRENTINO Andrea - Roma 1
Liguria MARCENARO Luciano - Genova
Lombardia LIGUORI Michele - Milano
Marche GIAMPIERI Eleonora - Jesi
Molise CORDESCHI Stefano - Isernia
Piemonte V.A. PRIORI Paolo - Casale M.
Puglia CARIELLO Pasquale - Molfetta
Sardegna PUTZOLU Aurelio - Cagliari
Sicilia PACE Andrea - Caltanissetta
Toscana PIERINI Piero - Firenze
Umbria BALDICCHI Riccardo - Perugia
Veneto BAZZAN Enrico - Vicenza
Bolzano LENARDUZZI Patric - Merano
Trento CHINI Sergio - Trento

**COMMISSIONE DI STUDIO
PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI
E MANIFESTAZIONI:**

Responsabile
PAONE Alessandro Sezione di Roma 1

**COMMISSIONE DI STUDIO PER IL SERVIZIO
INFORMATICO E STATISTICO:**

Responsabile
MANCINI Simone Sezione di Siena

Vice Responsabile
LIPPARINI Luca - Bologna

Componenti
BUSOLIN Marco - Pordenone
CHIANCONE Antonio - Nocera Inferiore
FRANCIA Alberto - Torino
GIACOMONI Matteo - Cesena
MANZI Maurizio - Cremona
MINCA Federico - Trieste
MOLINA Emilio Maria - Reggio Calabria
PACINI Andrea - Firenze

PANTALONE Giovanni - Napoli
PAOLONI Federico - Macerata
SAGLIETTI Davide - Bra
DE PALMA Mauro Antonio - Molfetta

REFEREES LIAISON OFFICERS

UEFA Champions League
DALL'AGLIO Gregorio - Saronno
PAGANESSI Giacomo - Bergamo
RUSSO Matteo - Milano
YOUNES Ramy - Torino

UEFA Europa League
CASTRONUOVO Giorgio - Napoli
LIBERATORI Fabio - Roma 2
RANTUCCI Giovanni - Roma 1

UEFA Youth League
ARIZZI Alex - Bergamo
COSTA Marco - Busto Arsizio
FUSCO Andrea - Torino
RAINERI Stefano - Como

UEFA Women's Champions League
CIPRIANO Gianluca - Torino
RIBOLI Giorgia - Crema

ORGANI DI DISCIPLINA

**Commissione Disciplina Nazionale
Presidente**
CARBONI Mauro - Foligno

Vice Presidente
MANCINELLI Roberto - Torino

Componenti
COLUCCI Antonio - Albano Laziale
GRONDONA Alberto - Savona
MERCURI Gilberto - Foggia
PIZZINI Ugo - Verona

Segretario
VETRONE Bruno - Roma 1

NOMINE ASSOCIATIVE

COMMISSIONE DISCIPLINA D'APPELLO

Presidente

FONISTO Giuseppe - Napoli

Vice Presidente

BACICCHI Giampaolo - Firenze

Componenti

BOLLEY Paolo - Pinerolo

CUCÉ Umberto - Messina

DI IACOVO Tonio - Roma 2

PAGANI Anselmo - Abbiategrasso

Segretario

CATANIA Alberto - Roma 1

PROCURA ARBITRALE NAZIONALE

Procuratore

D'ONOFRIO Rosario - Cinisello Balsamo

Vice Procuratore

ALBERGOTTI Bernardo - Arezzo

TESEO Roberto - Roma 1

Sostituti

BORDINO Francesco - Terni

CACCIA Roberto - Busto Arsizio

CECCARINI Vittorio - Pesaro

GAZ Alberto - Belluno

GRASSI Matteo - Arezzo

NIGRO Mario - Torre del Greco

Segretario

RUTIGLIANO Gaetano - Roma 1

Sostituto Procuratore Abruzzo

BRUNO Giuseppe - Pescara

Sostituto Procuratore Basilicata

SALVIA Giovanni - Potenza

Sostituto Procuratore Calabria

BATTAGLIA Demetrio - Catanzaro

DE GAETANO Luigi - Rossano

Sostituto Procuratore Campania

ANANIA Nicodeno - Battipaglia

GUBITOSA Salvatore - Nocera Inferiore

PASQUALE Gianluca - Napoli

SERGIO Pasquale - Castellammare di Stabia

Sostituto Procuratore Emilia Romagna

RAVENNA Francesco - Bologna

Sostituto Procuratore Friuli Venezia Giulia

CARDUCCI Fabrizio - Gorizia

Sostituto Procuratore Lazio

CEDRONE Francesco - Frosinone

DEL PAPA Gianluca - Roma 1

Sostituto Procuratore Liguria

DE SIMONE Luca - Genova

Sostituto Procuratore Lombardia

ANNONI Giorgio - Seregno

BASSINI Marco - Treviglio

GERVASINI Giulio Savio - Saronno

TURCONI Andrea - Bergamo

Sostituto Procuratore Marche

MOSCA Brenda - Ancona

Sostituto Procuratore Molise

GENNARELLI Michele A. - Campobasso

Sostituto Procuratore Piemonte V. A.

MANDRONE Luigi - Torino

Sostituto Procuratore Puglia

FAZZINI Ivan - Bari

Sostituto Procuratore Sardegna

CONTI GALLENTI Filippo - Carbonia

Sostituto Procuratore Sicilia

CANNATA Antonio - Catania

SETTORE TECNICO ARBITRALE



Matteo Simone Trefoloni

SETTORE TECNICO ARBITRALE

Responsabile

TREFOLONI Matteo Simone Sezione di Siena

Vice Responsabili - Istruttori

BOLOGNINO Cosimo - Locri
CIANCALEONI Luca - Foligno
FAVERANI Renato - Lodi
STAGNOLI Alessandro - Verona
VUOTO Gianluca - Livorno

Coordinatore

FALSO Marco - Formia

MODULO FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO TECNICO / CALCIO

Responsabile

TOZZI Riccardo Sezione di Ostia Lido

Componenti

ALBAN Mauro - Bassano del Grappa
ANSELMO Roberto - Taranto
BANCONI Fabio - Terni
BARBARINO Luigi - Enna
BARILLÀ Francesco - Vercelli
BIANCO Alessandro - Mestre
BINETTI Angelo - Brindisi
BORGONETTI Andrea - Firenze
CAPPELLI Angelo - Battipaglia
CARICATO Giuseppe - Rossano
CASSELLA Fabio - Bra
CASULA Donatella - Torino
CATELLI Monia - Roma 1
CIRIO Paolo - Novara
COPPETELLI Sergio - Tivoli
CORSI Giulio - Roma 1
CRETA Paolo - Forlì
D'ELIA Gianluca - Ozieri
DELLA BONA Carlo - Ancona
DI NARDO Anna - Lodi
DI PAOLA Antonio - Catania
DI TORO Paolo - Campobasso
FELICIANI Pietro - Teramo
FERRANDINI Lorenzo - Sondrio
FERRARI Diego - Chiavari

Settore Tecnico Arbitrale 2021/22

All. Cu 24 - Composizione Settore Tecnico

FLACCOMIO Luigi - Siracusa
FOSCHETTI Giuseppe - Milano
GABBRIELLI Mauro - Oristano
GUERRIERO Alessandro - Catanzaro
HOLWEGER Daniele - Aprilia
LAPERTOSA Pietro - Torino
LATINI Antonio - Terni
LONGO Antonio - Tolmezzo
MAGGIORE Fabio - Albano Laziale
MAGNANI Ivan - Frosinone
MASINI Alessandro - Genova
MASINI Renzo - Piombino
MAZZOLA Mario - Cassino
MELLONI Massimo - Modena
MUGNAINI Kalinka - Prato
PASCOLINI Giuliano - Perugia
PASSAROTTI Luca - Mantova
PEGNO Ciro - Ercolano
PIAZZA Edoardo - Saronno
PIRRONE Ugo - Catania
PROVESI Diego - Treviso
RACANELLI Pierfranco - Bari
ROSSI Fabrizio - Rovigo
RUGGIERO Antonio - Avellino
SANTI Alberto - Sassari
SANTIROCCO Eros - S. Benedetto del Tronto
SCORRANO Guido - Taranto
SEGNA Luca - Schio
SOLENGHI Gian Franco - Piacenza
TEPSICH Paolo - Firenze
VUOLO Fausto - Nocera Inferiore
ZAMPARDI Vincenzo - Palermo
ZANINOTTO Luigi - Pordenone
ZANZI Cristian - Lugo di Romagna

VIDEO MATCH MANAGER OA C. 11

BETTIN Roberto - Padova
LANDUCCI Marco - Pisa
SAIA Francesco Paolo - Ragusa

MODULO FORMAZIONE: REGOLAMENTO E PERFEZIONAMENTO TECNICO / CALCIO A 5 E BEACH SOCCER

Responsabile

LIGA Andrea Sezione di Palermo
SALUTE Denise Sezione di Caltanissetta

SETTORE TECNICO ARBITRALE

Componenti Calcio a 5

ALBERTINI Mauro - Ascoli Piceno
ALFONSI Guido - L'Aquila
LAMANUZZI Donato - Molfetta
LENA Stefano - Treviso
LODDO Carmelo - Reggio Calabria
MANNATRIZIO Giuseppe - Roma 2
PAGLIARULO Fabio - Napoli
PAVONCELLI Mario - Pescara
PIVA Gilberto - Udine
RENNA Mario - Torino
SALVATORE Sue Ellen - Gallarate
SCARPELLI Francesco - Padova
SERRA Andrea - Firenze
STAMPACCHIA Tito - Modena
VESCIO Ercole - Catanzaro

Coordinatore Talent & Mentor Programme C5

GUIDA Domenico - Lecco

Componenti Beach Soccer

AGOSTO Alessandra - Trieste
POLITO Fabio - Aprilia

MODULO "TALENT & MENTOR PROGRAMME / UEFA REFEREE CONVENTION"

Responsabile

GAROFFOLO Valentina Sezione di Vibo Valentia

Componenti

AMBROSINO Marcello - Torre del Greco
BIAGINI Sergio - Perugia
BOLANO Marco - Livorno
BURGI Santo - Matera
CANESE Mario - Pordenone
CICCHITTI Stefano - Chieti
CORDESCHI Andrea - Isernia
DALL'AGLIO Gregorio - Saronno
DALLAPICCOLA Matteo - Trento
DI BLASIO Antonio - Ostia Lido
FUIN Enrico - Vicenza
GIACHERO Walter - Pinerolo
GIGLIOLI Fabrizio - Forlì
INTAGLIATA Gaetano - Siracusa
LA SORSA Giovanni - Bari
LONGHI Corrado - Bolzano
MANDARADONI Giuseppe - Vibo Valentia

MANERA Michele - Albenga
MARCELLINI Odoardo - Roma 1
MERLONI Giuseppe - Cesena
NURCHI Matteo - Alghero
RIPA Vincenzo - Nocera Inferiore
RUSSO Matteo - Milano
SALUTE Denise - Caltanissetta
SCHIAVO Simone - Padova
SQUARA Gianni - Chivasso
TEODORI Simone - Fermo
TROTTI Roberto - Prato

Componenti Calcio A 5

BURATTONI Fabrizio - Lugo di Romagna
D'AGOSTINO Antonio - Nichelino
DELBUE Marco - Monza
FILIPPINI Mario - Roma 1
FIORENTINO Luigi - Molfetta
GANGILLI Gaetano - La Spezia
LA CAVA Teodosio - Potenza
LONGO Cirino - Catania
MAGNI Paolo - Bolzano
MASIA Fabrizio - Olbia
PAGNOTTA Francesco - Ascoli Piceno
PALOMBI Massimiliano - Avezzano
PRISMA Ferruccio - Crotone
RAMACCI Marco - Gubbio
RONTANI Simone - Firenze
ROSSI Vincenzo - Rovereto
SANNINO Vincenzo - Gradisca d'Isonzo
SANTACATERINA Flavio - Schio
TAMILIA Gianpiero - Campobasso
VITOLO FERRAIOLI Giovanni - Castellammare
di Stabia

MODULO PREPARAZIONE ATLETICA

Responsabile

GUALTIERI Vincenzo Sezione di Asti

Componenti

AMMANNATI Davide - Firenze
DEFINA Salvatore Claudio - Cesena
GALVANO Giuseppe - Roma 2
ISPOTO Maria - Barcellona Pozzo di Gotto
LADISA Marco - Ancona
MAGRO Alessandro - Palermo
MATTERA Matteo - Roma 1

MORABITO Ismaele - Acireale
PIRAS Daniele - Oristano
ROCCHETTI Gilberto - Campobasso
ZOPPI Andrea - Firenze

Coordinamento Referenti Regionali

BIZZOTTO Gianni - Castelfranco Veneto

MODULO REGOLAMENTO

Responsabile

MELI Vincenzo Sezione di Messina

Componenti

ALIBRANDI Maria Giovanna - Nichelino
BELLÈ Christian - Reggio Calabria
D'ONOFRIO Giuseppe - Udine
FORTUNATI Giorgio - Roma 2
SANNA Gavino - Sassari

MODULO BIO-MEDICO

Responsabile

COTRONEO Antonino Sezione di Torino

Componenti

ARENA Francesco - Ercolano
BASSETTI Matteo - Genova
BENI Lorenzo - Firenze
CAPOVILLA Giuseppe - Verona
CAPPELLI Carlo - Siena
CASTELLINI Claudio - Pescara
CHILLURA Mario - Agrigento
DONADU Matthew Gavino - Sassari
FEDELE Pasquale - Catanzaro
FORNASIN Lorenzo - Ciampino
GIANTURCO Luigi - Milano
LUCCHESI Fabio - Latina
MAGLIETTA Antonella - Bari
MARCHESANI Evanio - Pescara
PAOLICCHI Riccardo - Viareggio
PASSALACQUA Giacomo - Treviglio
PELLICANÒ Angelo - Catania
PRESTIA Davide - Genova
SCIUTO Rosario - Aprilia
VICO Antonio - Bari
ZANIN Giacomo - Savona

#AIA 110 E LODE:

LE CELEBRAZIONI E UN PERCORSO DI AVVICINAMENTO: “LA GRANDE STORIA DELL’AIA FATTA DALLE PICCOLE STORIE”

di Fabio Gafforini



Le lancette dell'Orologio, 110 anni dopo segneranno nuovamente un momento che sarà, ancora una volta, storico: come il 27 agosto 1911, il 27 agosto 2021 l'Associazione Italiana Arbitri si ritroverà a Milano, per un momento che, ricordando la sua fondazione, sarà occasione di pensare al futuro guardando al presente e alla formazione dei giovani arbitri. È Milano la location scelta dal Comitato Nazionale per la tre giorni che dal 26 agosto al 28 agosto celebra il 110° anniversario di fondazione dell'AIA: 110 come saranno gli arbitri provenienti da tutta Italia e che saranno i veri protagonisti di un evento incentrato sulla crescita tecnica e umana. “Sarà per voi un'occasione irripetibile: ci saranno ospiti internazionali, avrete lezioni di grande spessore tecnico. Fate tutto il possibile per mettere a frutto quanto apprendete e sappiate uscire da questa tre giorni come se foste arbitri nuovi e persone migliori. Arrivate all'appuntamento preparati e convinti, pronti per rispondere alla convocazione con entusiasmo. Siamo sicuri che saprete cogliere l'occasione e che ci arriverete nel migliore dei modi”: così il Responsabile del Settore Tecnico Matteo Trefoloni presentava in videocall il programma ai partecipanti, ragazzi e ragazze che, per la maggior parte, hanno fatto parte del progetto Mentor e Talent UEFA Convention guidato dalla Responsabile Valentina Garoffolo. Questo il programma della tre giorni: arrivo previsto il 26 agosto grazie all'organizzazione del Coordinamento del Settore Tecnico. Primo appuntamento nel pomeriggio presso l'Aula Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore: sarà il Presidente dell'AIA Alfredo Trentalange ad aprire le celebrazioni, e lo farà insieme agli interventi istituzionali della FIGC e dal sindaco di Milano Giuseppe Sala. Si continuerà poi con un pomeriggio di full immersion tecnica a cura del Settore Tecnico con lezioni tenute da ospiti nazionali

ed internazionali su diverse tematiche individuate. Il 27, giorno in cui al ristorante “LOrologio” di Milano, diversi gentiluomini si trovarono per fondare la nostra Associazione, alle 11 nel Duomo di Milano l'Arcivescovo Mario Enrico Delpini officerà la messa in suffragio di tutti gli associati che sono andati avanti. Il pomeriggio si dividerà in due momenti: i 110 arbitri continueranno la loro formazione tecnica nei locali della Sezione di Milano, presso il Centro Sportivo Saini. Sezione di Milano che è stata fondamentale nell'organizzazione dell'evento e negli aspetti logistici. Nella Palazzina Appiani dell'Arena Civica Gianni Brera, tempio del primo calcio meneghino, largo a un altro momento storico: verrà presentato il nuovo logo dell'AIA - che campeggia già sulla copertina di questo numero speciale, ndr - che accompagnerà tutti gli associati dando un'identità ancora più forte all'Associazione. Il 28, spazio ancora alla formazione, anche sul campo, poi, quello che è a tutti gli effetti un raduno nazionale, si chiuderà, e così anche la manifestazione. Tre giorni puntualmente seguiti dalla Commissione Comunicazione dell'AIA: attraverso fotografie e video, articoli e post social, sarà possibile vivere e rivivere l'evento quasi come fosse dal vivo, accessibile a tutti e ovunque grazie ai canali di comunicazione. Gli stessi canali che hanno scandito il countdown verso l'evento: #AIA110elode è l'hashtag che ha accompagnato la pubblicazione dal 9 maggio delle storie di 300 associati che, dalle sezioni ai palcoscenici internazionali, hanno lasciato un segno indelebile nella storia dell'AIA. Qualcuno l'aveva definita “La grande Storia fatta dalle piccole storie”: la storia dell'Associazione Italiana Arbitri che va avanti, che continua il suo percorso memore di quanto fatto da chi ha preceduto i dirigenti di oggi, ma conscia che la formazione tecnica e umana preparerà i dirigenti del domani, pronti a continuare a fare grande l'AIA.

**TECNICA, ETICA
E FORMAZIONE
PER 110 GIOVANI
ARBITRI NELL'EVENTO
CELEBRATIVO. MA ANCHE
LA PRESENTAZIONE DEL
NUOVO LOGO.**

**NELLE PAGINE CHE
SEGUONO I 300 PROFILI
PUBBLICATI DAL 9
MAGGIO E IL QR CODE
DA INQUADRARE PER
ANDARE A RILEGGERE
QUESTE STORIE SUL SITO
DELL'AIA NELLA SEZIONE
DEDICATA.**



CRA ABRUZZO



AIA 110 E LODE ABRUZZO

“ Fece realizzare la sede della Sezione nel centro della città ”



AVEZZANO
Bruno Materazzi

“ Guardalinee in Serie A, giovani del tempo “incantati” dai suoi racconti ”



CHIETI
Grazio Zappalorto

“ Un’innata generosità e una preparazione tecnica impeccabile ”



L'AQUILA
Luigi Di Cesare

“ Un forte spirito associativo, una certezza per i giovani ”



LANCIANO
Giuseppe Mausoleo

“ Numeri del reclutamento alle stelle durante la sua presidenza ”



PESCARA
Renato Fornaro

“ Grazie alla sua passione la solida base umana e arbitrale di oggi ”



PESCARA
Vincenzo Morelli

“ Illustre Fondatore e Presidente sezionale per 22 anni ”



SULMONA
Teodorico Vernacotola

“ Il suo motto: “Meglio essere invidiati che compatiti” ”



TERAMO
Giuseppe Basile

“ Grande formatore, ricordato anche per la grinta eccezionale ”



TERAMO
Archimede Rodomonti

“ La sua esperienza sempre a disposizione delle nuove leve ”



VASTO
Nunzio Benedetti

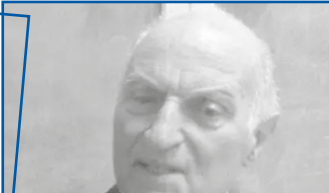


CRA BASILICATA



AIA 110 E LODE BASILICATA

“ Fondatore della Sezione, grande motivatore dei giovani arbitri ”



MATERA
Francesco Nicoletti

“ Ha lasciato in eredità una passione immensa e i suoi valori sportivi ”



MOLITERNO
Antonio Rubino

“ Figura esemplare, un riferimento per i giovani arbitri ”



POLICORO
Giovanni Petrocelli

“ Allegro e solare, da “guardalinee” tanti i big match di Serie A ”



POTENZA
Gerardo Lasorella

“ Pochissimo tempo nell’AIA, gli è bastato per lasciare il segno ”



VENOSA
Donato Catena Cardillo



CPA BOLZANO



AIA 110 E LODE CPA BOLZANO

“ Cofondatore e primo Presidente della Sezione meranese ”



MERANO
Francesco Ghirardello

“ Pioniere della Sezione, in prima linea per far crescere i giovani ”



TRENTO
Ivo Pontalti



CRA CALABRIA



AIA 110 E LODE CALABRIA

“ Il Notaio col primato dei 79 anni al servizio dell'Associazione ”



CATANZARO
Antonio Gualtieri

“ Primo presidente del CRA Calabria, per tanti anni medico del Comitato ”



CATANZARO
Ubaldo Grani

“ Dirigente di assoluto valore, il suo operato ha lasciato l'impronta ”



COSENZA
Francesco Giordano

“ Carismatico come pochi, pezzo di storia degli arbitri cosentini ”



COSENZA
Mario Palmieri

“ Il bacio allo Stendardo simbolo storico della Calabria arbitrale ”



CROTONE
Cataldo Varano

“ Schivo e riservato, ma diventava gioviale con i colleghi arbitri ”



LAMEZIA TERME
Egidio Ventura

“ Dirigente di spessore, si è speso molto anche nel sociale ”



LOCRI
Domenico Archinà

“ Il “Maestro” che confidava nella funzione educativa dell'arbitraggio ”



PAOLA
Domenico Romeo



AIA 110 E LODE CALABRIA

CRA CALABRIA

“
Praticava
l'atletica... poi la
grande passione
per l'arbitraggio
”



REGGIO CALABRIA
Demetrio Fortugno

“
Miglior debuttante
in Serie A nel
72, vari ruoli
dirigenziali
ricoperti
”



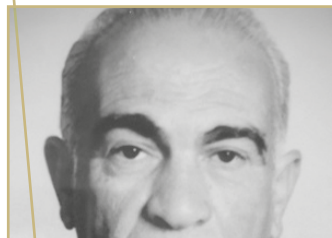
REGGIO CALABRIA
Natale Turiano

“
Schietto
e generoso,
in prima linea
nella formazione
dei ragazzi
”



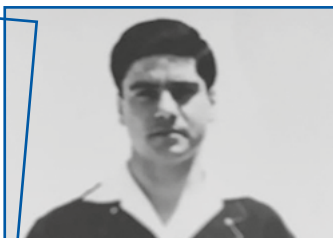
ROSSANO
Cosimo Bellucci

“
Il Fondatore
che in campo si
distinse per la sua
autorevolezza
”



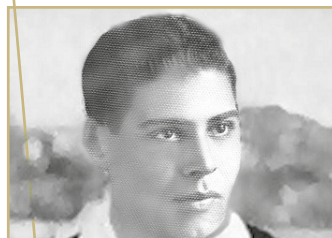
ROSSANO
Antonio Celestino

“
Riferimento
per i giovani,
uno spirito
associativo
eccezionale
”



SOVERATO
Ercole Baldari

“
Icona per gli arbitri
taurianovesi,
la Sezione porta
il suo nome
”



TAURIANOVA
Salvatore De Matteis

“
Garbato
e signorile, una
delle colonne
portanti della
Sezione
”



VIBO VALENTIA
Carlo Cichello



CRA CAMPANIA



AIA 110 E LODE CAMPANIA

“ Segretario storico che condivide la passione arbitrale col figlio ”



AGROPOLI
Antonio Mandia

“ Grandi capacità di spronare i suoi arbitri nei momenti di difficoltà ”



ARIANO IRPINO
Leandro Micillo

“ Poliedrico e carismatico, vicino ai suoi arbitri fino all'ultimo ”



AVELLINO
Alfonso Freda

“ Promotore di eventi sportivi, scriveva per diversi giornali ”



BATTIPAGLIA
Francesco Mango

“ Professionale e carismatico, faceva affezionare i ragazzi all'arbitraggio ”



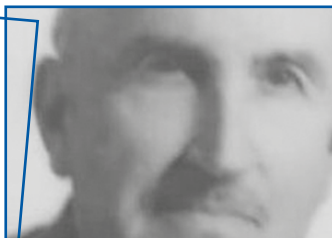
BENEVENTO
Francesco Castracane

“ Arrivò alla vetta da osservatore, validissimo dirigente arbitrale ”



CASERTA
Luigi Longano

“ Tra i primi stabiesi al nazionale, il reclutamento era tra le sue priorità ”



CASTELLAMMARE DI STABIA
Raffaele Cinella

“ La sede non esisteva, gli arbitri si riunivano nella sua sartoria ”



CASTELLAMMARE DI STABIA
Giuseppe Puzano



AIA 110 E LODE CAMPANIA

CRA CAMPANIA

“ Saggio e competente, tra i più longevi di anzianità arbitrale ”



ERCOLANO
Salvatore Ammirato

“ Accogliere e istruire i nuovi arbitri, una passione durata 40 anni ”



ERCOLANO
Antonio Ferraro

“ Il CRA dal pugno di ferro contro le aggressioni agli arbitri ”



FRATTAMAGGIORE
Luigi D'Errico

“ In A dopo solo 6 anni di tessera, il Capitano che trasmetteva passione ”



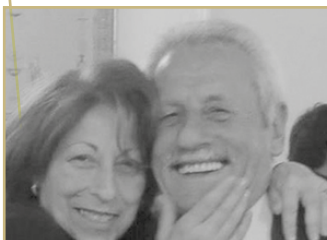
FRATTAMAGGIORE
Gennaro Marchese

“ Galante e carismatico, il gentleman che ha lasciato il segno ”



NAPOLI
Ottavio Anzano

“ Ex internazionale, memorabile la sua gara al Bernabeu di Madrid ”



NAPOLI
Franco De Luca

“ Allegro e gioviale, fiero del suo senso di appartenenza all'AIA ”



NAPOLI
Salvatore Lombardi

“ Corsa alla solidarietà dei suoi arbitri ai tempi del terremoto dell'Irpinia ”



NOCERA INFERIORE
Salvatore Vicedomini

AIA 110 E LODE CAMPANIA

“
Con la sua
presidenza i primi
grandi numeri nel
reclutamento
”



NOLA
Demetrio Stampacchia

“
Fondatore della
Sezione, grandi
qualità umane e
dirigenziali
”



SALA CONSILINA
Antonio Parrella

“
L'indimenticato
Notaio che
propagandava gli
ideali dello sport
”



SALERNO
Francesco Spirito

“
Il volontariato
nel cuore,
vittima
dell'alluvione
del '54
”



SALERNO
Sabato Memoli

“
Poliziotto
e arbitro esemplare,
ucciso da un pirata
della strada
”



SAPRI
Massimo Impieri

“
Passione e tanto
garbo, ha lanciato
l'attività arbitrale
regionale del C5
”



TORRE ANNUNZIATA
Nicola Di Paola

“
Fondatore della
Sezione corallina
ed ex Vice
Presidente dell'AIA
”



TORRE DEL GRECO
Aniello Mazza



AIA 110 E LODE EMILIA ROMAGNA

CRA
EMILIA ROMAGNA

“Prima arbitri di se stessi”, la sua massima ha colpito nel segno



BOLOGNA
Giorgio Bernardi

“Prestigiosa carriera internazionale per il “Principe del fischietto”



BOLOGNA
Giovanni Galeati

“Internazionale d'altri tempi, ricevette il Premio “Mauro”



BOLOGNA
Raffaele Scorzoni

“Fu nel gruppo dei pionieri, si esprime al massimo come osservatore



CESENA
Cesare Marani

“Il Presidente saggio e disponibile che arrivò in vetta da osservatore



CESENA
Giancarlo Pavirani

“Le sue grandi doti manageriali al servizio della Sezione per undici anni



FAENZA
Giovanni Santini

“Presidente per 12 anni, grazie a lui l'efficiente sede sezionale di oggi



FERRARA
Luciano Manzoli

“Figura di riferimento in Sezione, raggiunse la vetta da osservatore



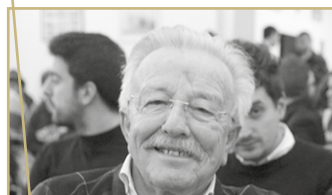
FINALE EMILIA
Alfredo Orsi

“Diede tutto se stesso alla Sezione, ai ragazzi predicava “schiena diritta!”



FORLÌ
Mauro Greggi

“Ex Presidente, appassionato di tutto lo sport locale



IMOLA
Luciano Laziali

“ Tra i primi associati ad arrivare in Serie A, Segretario storico della Sezione

”



MODENA
Osvaldo Bigarelli

“ Il “Maestro” dalla prestigiosa carriera dirigenziale

”



MODENA
Bruno Generali

“ Animo gioviale, Fondatore e primo Presidente della Sezione

”



LUGO DI ROMAGNA
Angelino Angelini

“ L'internazionale che nel 1949 si aggiudicò il Premio “Mauro”

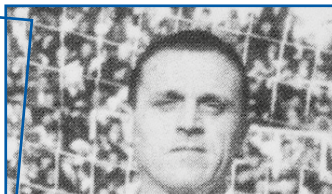
”



PARMA
Ferruccio Bellè

“ Innate qualità dirigenziali, dalla sua scuola gente come Gonella

”



PARMA
Nando Orsi

“ Cassiere per 50 anni, pezzo di storia della Sezione piacentina

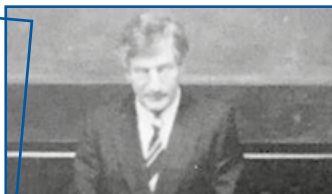
”



PIACENZA
Giuseppe Cassi

“ Grandi numeri nel reclutamento durante la sua presidenza

”



PIACENZA
Gianni Siboni

“ Scomparso a 36 anni, irrealizzato il suo sogno di diventare Presidente

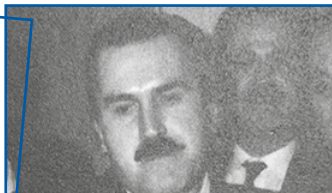
”



RAVENNA
Lorenzo Fabbri

“ Credeva tanto nel gruppo, istituito un Premio alla sua Memoria

”



REGGIO EMILIA
Giuseppe Bolondi

“ Presidente Onorario con uno spirito associazionistico eccezionale

”



REGGIO EMILIA
Mario Borghi

“ Grande formatore, la sua bottega luogo d'incontro degli associati

”



RIMINI
Gianfranco Rossini



**CRA
FRIULI VENEZIA
GIULIA**



AIA 110 E LODE FRIULI VENEZIA GIULIA

“
Ha calcato i campi
della Serie A,
ha guidato il CRA
per 9 Stagioni
”



**BASSO FRIULI
Dario Boemo**

“
Terminata
l'attività sul campo
si dedicò
alle linee verdi
”



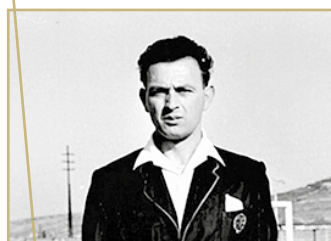
**BASSO FRIULI
Angelino Valvason**

“
Scopritore di
talenti, a casa sua
le prime riunioni
tra associati
”



**GRADISCA D'ISONZO
Marino Bigot**

“
Delegato Tecnico
per 20 anni, svolse
incarichi anche
nella FIGC
”



**GRADISCA D'ISONZO
Giuseppe De Mitri**

“
Ex assistente
internazionale,
nel suo palmares
tante gare
di cartello
”



**GRADISCA D'ISONZO
Maurizio Padovan**

“
Primo Presidente
eletto, offriva
pieno supporto
agli arbitri alle
prime armi
”



**MANIAGO
Sante Rinaldo Liva**

“ Grande tecnica e personalità, 44 gare internazionali all’attivo ”



PORDENONE
Bruno De Marchi

“ Rifiutò incarichi nazionali per dedicarsi ai ragazzi della Sezione ”



PORDENONE
Piero Pittarella

“ Spiccato senso dell’amicizia, per cinque anni cassiere della Sezione ”



TOLMEZZO
Paolo Cattani

“ Sei anni in Serie A, da dirigente ha dato tutto per valorizzare i giovani ”



TRIESTE
Roberto Terpin

“ Collezionò 18 presenze in Serie A, valido dirigente arbitrale ”



UDINE
Pietro Leita

“ La sua storia arbitrale si intreccia con l’occupazione tedesca ”



UDINE
Lorenzo Menchini



CRA LAZIO



AIA 110 E LODE LAZIO

“
L'indimenticato
amico e maestro
di vita, per tutti
“Nonno Aldo”
”



ALBANO LAZIALE
Aldo di Lorenzo

“
Competenza tecnica
e signorilità, figura di
riferimento
per gli associati
”



APRILIA
Claudio Lanzillotto

“
Fondatore
e primo Presidente
della Sezione a lui
intitolata nel 2012
”



CASSINO
Alfredo Fedeli

“
Indimenticato
Fondatore, grazie a
lui il primo
gemellaggio
tra Sezioni
”



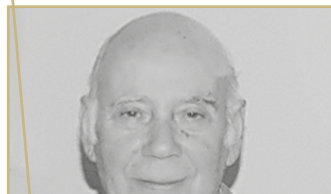
CIAMPINO
Franco Palumbo

“
Al servizio dell'AIA
per 50 anni, manco
la malattia l'aveva
fermato
”



CIVITAVECCHIA
Patrizio D'Alessio

“
Figura di riferimento,
l'amico fidato
che sapeva
“ascoltare”
”



CIVITAVECCHIA
Carlo Serpa

“
Fondatore
della Sezione e
Presidente nel
primo biennio
”



FORMIA
Vincenzo Lamberti

“
Presidente storico
delle Assemblee
sezionali, presente
a ogni riunione
”



FROSINONE
Giuseppe Messia

“
La sua sola
ambizione dedicarsi
alle crescita dei
giovani arbitri
”



LATINA
Michele Serratore

“
Integrità morale
e socialità, valori che
distinguevano
il Fondatore
”



OSTIA LIDO
Giuseppe Cavallieri

“Decano dei Presidenti laziali, alla sua Memoria un premio sezionale”



OSTIA LIDO
Giosuè Di Blasio

“Nel 1946 fondò la Sezione e il Comitato Provinciale FIGC”



RIETI
Angelo Marchetti

“Ciao, sono Sergio, ti do la gara...”, le sue telefonate il più vivo ricordo”



ROMA 1
Sergio Bonolis

“Medaglia d'Oro FIFA nel '40, Presidente dell'AIA per due anni”



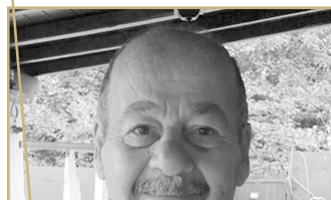
ROMA 1
Generoso Dattilo

“Internazionale con più di 70 gare, scrisse il noto Manuale dell'arbitro”



ROMA 1
Gianfranco Menegali

“Mentore delle designazioni, una guida fin dalla Fondazione”



ROMA 2
Roberto De Angelis

“Disponibile e signorile, elegante nell'abbigliamento e nei modi”



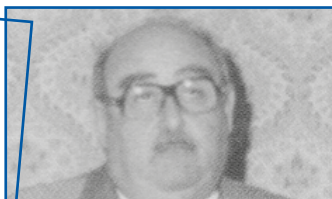
ROMA 2
Marino Baldari

“Il Fondatore pluripremiato e cultore del Regolamento del calcio”



ROMA 2
Riccardo Lattanzi

“Presidente per 17 anni, dava forti impulsi alla socializzazione”



TIVOLI
Lallo Mariotti

“Il vulcanico “Bomber”, memoria storica della Sezione”



VITERBO
Umberto Aspromonte

“Nel Direttivo per 36 anni, istituito un Premio alla sua Memoria”



VITERBO
Fausto Scapecchi



CRA LIGURIA



AIA 110 E LODE LIGURIA

“ Il talent scout che si distingueva per le sue capacità relazionali ”



ALBENGA
Carlo Geddo

“ Passionale e travolgente, viveva con intensità i momenti associativi ”



CHIAVARI
Piero Garilli

“ Dieci anni in Serie A, esempio di eleganza e signorilità ”



CHIAVARI
Alberto Picasso

“ Giovane promessa, troppo presto si sono infranti i suoi sogni ”



GENOVA
Gabriele Gravante

“ Portentoso “Talent scout” di arbitri, caricava i ragazzi come nessuno ”



GENOVA
Claudio Pieri

“ Sfuma la carriera da calciatore, ma l'AIA lo accoglierà per 72 anni! ”



GENOVA
Giacomo Raimondo

“ L'arbitraggio era il suo pane, ma... “mai parlare solo di calcio!” ”



IMPERIA
Bruno Di Fabio

“ Il “Vecchio saggio” sempre disponibile al dialogo ”



LA SPEZIA
Giorgio Simoncini

“ Il “Principe” carismatico che ha dato tutto se stesso all'Associazione ”



NOVI LIGURE
Stefano Farina

“ Tra i primi cultori della preparazione atletica degli arbitri ”



SAVONA
Giovanni Peluffo



AIA 110 E LODE LOMBARDIA

CRA LOMBARDIA

“ Grande esempio di disciplina, 69 anni di anzianità arbitrale “



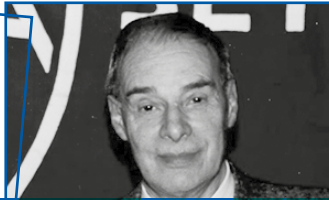
ABBIATEGRASSO
Giovanni Donati

“ Instancabile Segretario, pilastro dell'amministrazione sezionale “



BERGAMO
Gianmaria Fumagalli

“ Durante la sua presidenza numeri strabilianti nel reclutamento “



BERGAMO
Vittorio Merelli

“ Diretto nei rapporti, primo arbitro internazionale bergamasco “



BERGAMO
Pierluigi Magni

“ Creava coesione, superati i 300 associati con la sua presidenza “



BERSCIA
Elio Schinetti

“ Abbatté il muro della diffidenza e intraprese cooperazione con la LND “



BERSCIA
Pasquale Lascialfari

“ Umile e generoso, ultimo bresciano a fischiare in Serie A “



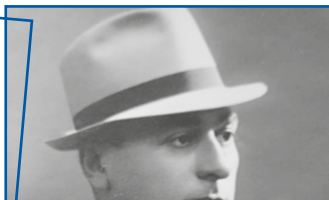
BERSCIA
Gaetano Mascali

“ Presidente per 20 anni con tanto orgoglio di... "essere arbitro" “



BUSTO ARSIZIO
Vincenzo De Bernardi

“ Fondatore e Presidente per 33 anni! Premiato per la longevità “



BUSTO ARSIZIO
Giuseppe Crosta

“ Presidente più longevo, tanti sui arbitri approdarono al nazionale “



CHIARI
Pietro Zotti

“ Autorevolezza e passione, il Dirigente che ha lasciato il segno ”



CINISELLO BALSAMO
Eugenio Berti

“ Otto anni alla guida della Sezione, ridiede lustro e vitalità ”



CINISELLO BALSAMO
Walter Briganti

“ Il Cofondatore che sognava grandi traguardi per i suoi giovani ”



CREMA
Pietro Severgnini

“ Su formazione e reclutamento puntò la sua carriera dirigenziale ”



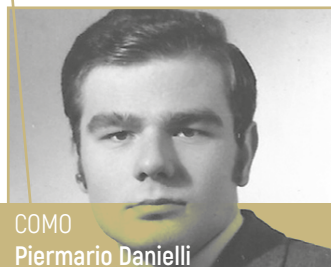
CREMONA
Avo Piazzì

“ Artefice della rinascita della Sezione dopo il commissariamento ”



COMO
Luigi Frusciante

“ Il Prof di latino che incarnava la figura dell'osservatore ideale ”



COMO
Piermario Danielli

“ Valido dirigente, la sua famiglia partecipa oggi agli eventi sezionali ”



GALLARATE
Aldo Giorgetti

“ Si distingueva per il forte senso di appartenenza all'AIA ”



LECCO
Pietro Coaniz

“ Grandi capacità tecniche e carisma, 27 anni Presidente ”



LEGNANO
Giuseppe Ghilardi

“ Nell'AIA per 62 anni, un talento nella formazione degli arbitri ”



LEGNANO
Otello Margozzini

“ I valori tecnici e umani del "Baffo" tramandati alle nuove generazioni ”



LODI
Luigi Alemanno

“ Dirigente di spessore, 16 anni alla guida della Sezione di Mortara ”



LOMELLINA
Giorgio Battistini

“ Tre anni intensi di presidenza per mostrare e trasferire la sua vitalità ”



LOMELLINA
Sergio Raccichini

“ Fondatore e primo Presidente, ottimo feeling con i giovani ”



LOVERE
Giuseppe Ricchi

“ Il Gigante “pluri” sportivo che non amava... “ mettersi in vetrina ” ”



MANTOVA
Bruno Fratti

“ Il designatore “con una buona dose di pazienza e psicologia” ”



MANTOVA
Enzo Zanardi

“ La passione si accende in lui a 30 anni, ma gli durerà altri 63! ”



MILANO
Luigi Boccadoro

“ “Presidentissimo” dell’AIA, il Premio a lui intitolato è tra i più prestigiosi ”



MILANO
Giulio Campanati

“ L’indimenticato Fondatore del Gruppo Arbitri Milanesi “Meazza” ”



MILANO
Saverio Giulini

“ Schivo e riservato, prezioso per i ragazzi scottati da una delusione ”



MILANO
Renzo Martini

“ Ex Presidente dell’AIA, Fondatore della Rivista “l’Arbitro” ”



MILANO
Giovanni Mauro

“ Dirigente instancabile, il valore aggiunto degli arbitri del tempo ”



MONZA
Rinaldo Baracchetti

“ Figura carismatica, tra i Fondatori della Sezione che guidò per 5 anni ”



MONZA
Luigi Pirovano

“ Innamorato della Sezione, terzo arbitro pavese ad arrivare in Serie A ”



PAVIA
Umberto Branzoni



AIA 110 E LODE LOMBARDIA

CRA LOMBARDIA

“ Fondatore della Sezione, premiato dall’AIA con il Distintivo d’Oro ”



SARONNO
Pierino Cattaneo

“ Eravamo pochi, ma seguivamo sempre gli arbitri più promettenti ”



SEREGNO
Antonio Magni

“ Grande formatore, istruttore eccellente ai Corsi per Arbitro ”



SEREGNO
Graziano Ambrosoli

“ Tante qualità umane dietro la sua riservatezza ”



SONDRIO
Gianfranco Colzani

“ Umiltà e passione, virtù che riusciva a trasferire agli associati ”



TREVIGLIO
Luigi Chiassi

“ La mente e il braccio ” per 26 anni, pezzi di storia della Sezione ”



VARESE
Gino e Guido Pacchioni

“ Un solo hobby nel tempo libero, seguire i ragazzi sui campi ”



VOGHERA
Enzo Tosini



CRA MARCHE



AIA 110 E LODE MARCHE

“ Meritò diversi Premi, rivestì incarichi prestigiosi anche in FIGC ”



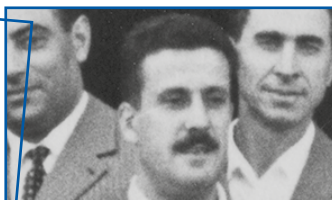
ANCONA
Guglielmo Domeneghetti

“ “Il Mito” che ha calcato per 5 anni i palcoscenici internazionali ”



ANCONA
Fabio Monti

“ Tende una mano d'aiuto agli arbitri in difficoltà economiche ”



ASCOLI PICENO
Giulio Guiducci

“ Far socializzare gli arbitri era una delle sue priorità da Presidente ”



FERMO
Filiberto Ginevri Cherri

“ Primo arbitro jesino ad arrivare in Serie A ”



JESI
Romeo Giannoni

“ L'internazionale con presenze al Mondiale disputato in Cile nel '62 ”



MACERATA
Cesare Jonni

“ Col suo carisma trasmetteva una forte carica motivazionale ”



MACERATA
Maurizio Mattei

“ Tante le innovazioni da Presidente, al servizio dell'AIA per 71 anni ”



PESARO
Angelo Alberghetti

“ L'internazionale che ha portato in alto il nome della Sezione ”



PESARO
Loris Stafoggia

“ Animo generoso, il trascinateur della compagnia ai conviviali ”



SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Giuseppe Orteni



CRA MOLISE



AIA 110 E LODE MOLISE

“
Generoso e
disponibile, una
vita spesa per
l'Associazione
”



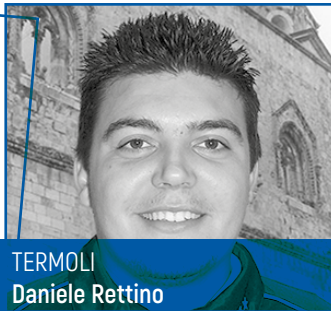
CAMPOBASSO
Nicolino Giancola

“
Stimato dirigente,
si impegnò per
l'istituzione del
CRA Molise
”



ISERNIA
Mario Galasso

“
Rientrava
da una trasferta,
perse la vita
in un incidente
stradale
”



TERMOLI
Daniele Rettino



CRA PIEMONTE
VALLE D'AOSTA



AIA 110 E LODE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

“
I suoi sproni
facevano breccia
nel cuore degli
arbitri
”



ALESSANDRIA
Rino Destro

“
Il promettente
arbitro della CAI
che voleva fare
il poliziotto
”



AOSTA
Loris Azzarò

“
Primo arbitro
italiano a dirigere
una finale
mondiale
”



ASTI
Sergio Gonella

“
Tanta celebrità
quando divenne il
“braccio destro di
Sergio Gonella”
”



ASTI
Luciano Remondino

“
Non teneva alla
visibilità, tanto
impegno dietro
le quinte
”



BIELLA
Piero Castello

“
Instancabile
stacanovista della
Sezione, la sua
seconda casa
”



BRA
Rosario Cucco

“
Ridiede lustro alla
Sezione, salvò
bambini ebrei in
fuga dal ghetto
”



CASALE MONFERRATO
Mario Loporati

“
Fu nel gruppo
dei Rifondatori
della Sezione,
oggi a lui
intitolata
”



CHIVASSO
Angelo Bottero



AIA 110 E LODE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

CRA PIEMONTE
VALLE D'AOSTA

“
Tra i “padri” della
Sezione, lunga
la sua carriera
dirigenziale
”



COLLEGNO
Giorgio Ripanti

“
L'ex Presidente
coniò un motto:
“Meno male che
Alberto c'è!”
”



COLLEGNO
Alberto Bertoldo

“
Il “vulcanico
Avvocato”
che celava un
animo buono e
comprensivo
”



CUNEO
Antonio Bertone

“
Un'umanità
immensa, guida
insostituibile per
i neo arbitri
”



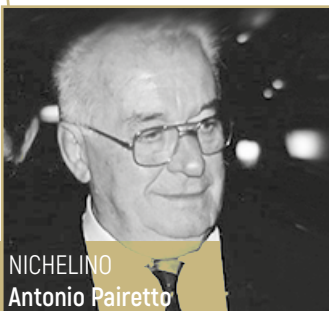
IVREA
Gianmario Barone

“
Il suo obiettivo
primario era
spronare e
valorizzare
i giovani
”



NICHELINO
Angelo Cortese

“
Fondatore e
primo Presidente,
rimase in carica
per 11 anni
”



NICHELINO
Antonio Pairetto

“
Internazionale,
la sua “Agendina”
è stata il primo
annuario
del calcio
”



NOVARA
Rinaldo Barlassina

“
Fondatore e
Presidente più
longevo, rimase in
carica 20 anni
”



PINEROLO
Piero Ferrero

AIA 110 E LODE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

"
Creò coesione tra
due generazioni,
i risultati non
tardarono ad
arrivare
"



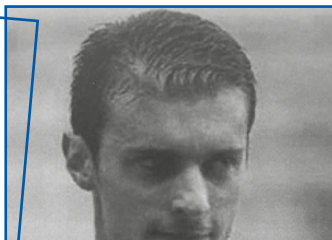
PINEROLO
Tullio Cirri

"
Partecipò a due
Mondiali di fila, si
aggiudicò il primo
Premio "Mauro"
"



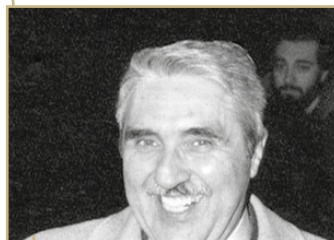
TORINO
Francesco Mattea

"
In C in pochi anni,
il drammatico
incidente
ha spezzato
i suoi sogni
"



TORINO
Luca Colosimo

"
Dagli stadi della
Serie A alla
prestigiosa
carriera
dirigenziale
"



TORINO
Renzo Righetti

"
Dirigente
autorevole,
Fondatore
della Sezione di
Domodossola
"



VCO
Franco Romagnoli

"
Presidente
per 12 anni,
affabile e con
l'innato senso
dell'accoglienza
"



VCO
Gennaro Gagliardi

"
Stroncato
da un attacco
di cuore davanti
l'amata Sezione
"



VERCELLI
Carlo Zanera

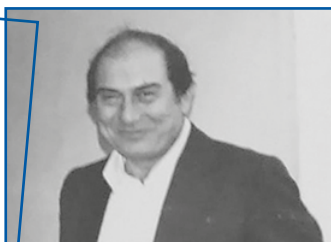


CRA PUGLIA



AIA 110 E LODE PUGLIA

“
Esordì in A a soli 28 anni, assiduo frequentatore della Sezione
”



BARI
Fiorenzo Annoscia

“
Ex Presidente dell'AIA, simbolo della passione arbitrale
”



BARI
Angelo Balestrazzi

“
Uomo di sport con una passione immensa per il teatro
”



BARI
Vincenzo Cappelluti

“
Fondatore della Sezione, Premio prestigioso alla sua Memoria
”



BARLETTA
Pasquale Gialluisi

“
Presidente per 10 anni, tanta l'empatia con i giovani arbitri
”



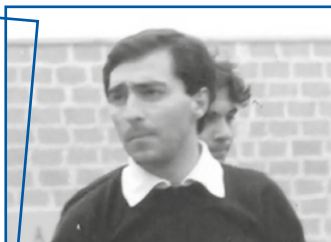
BARLETTA
Domenico Manente

“
Guida autorevole per i ragazzi, scomparso a soli 50 anni
”



BRINDISI
Carmine Contaldi

“
Osservatore eccezionale, grande motivatore degli arbitri visionati
”



BRINDISI
Angelo De Falco

“
Tanti i progetti di solidarietà, una scuola in Ruanda porta il suo nome
”



CASARANO
Gabriele Cherubino Inguscio

“
Primo arbitro
foggiano
a fischiare
in Serie A
”



FOGGIA
Francesco Paolo Schena

“
Apprezzato per
la sua umanità e
le sue capacità
relazionali
”



LECCE
Antonio Casaluci

“
Arbitro e
giornalista
sportivo, un
comunicatore
eccezionale
”



LECCE
Tommaso Corallo

“
Il promettente
arbitro di C
vittima di un
efferato delitto
”



LECCE
Daniele De Santis

“
L'arbitraggio
per formare
le coscienze
dei giovani
associati
”



MOLFETTA
Luigi Bellifemine

“
Umile e disponibile,
reso grande
dai piccoli gesti
di umanità
”



MOLFETTA
Nicola Di Raffaele

“
Infondeva la
mentalità dello
studio costante del
Regolamento
”



MOLFETTA
Francesco Giancaspro

“
Schietto e
semplice,
inculcava le regole
e il rispetto
delle persone
”



TARANTO
Vito Di Serio

“
Altruista
e gioviale,
sulle sue orme
il figlio Paolo
”



TARANTO
Ferdinando Laudato



CRA SARDEGNA



AIA 110 E LODE SARDEGNA

“ Numerosi arbitri al nazionale durante la sua presidenza ”



ALGHERO
Antonio Nuvoli

“ Grandi qualità umane, per i ragazzi una guida anche nella quotidianità ”



CAGLIARI
Raffaele Manunza

“ Grande spirito associazionistico, “never give up” il suo motto ”



CAGLIARI
Claudio Deiana

“ Diede tutto se stesso alle nuove leve dopo l'esperienza al nazionale ”



CARBONIA
Vincenzo Zucca

“ Grande passione per l'arbitraggio lasciata in eredità alla figlia ”



NUORO
Cosimo Fois

“ Accoglieva nella sua palestra di judo i pionieri - arbitri olbiesi ”



OLBIA
Gianni Perdomi

“ Il miglior esempio
per i dirigenti
che gli sono
succeduti
”



ORISTANO
Gesuino Rossi

“ Giovane dalla
forte personalità,
diresse tante gare
di cartello
”



OZIERI
Francesco Dessena

“ Sorridere,
nonostante tutto”,
aveva un coraggio
da vendere
”



SASSARI
Luca Bomboi

“ Presidente per 25
anni, precursore
del reclutamento
nelle scuole
”



SASSARI
Carlo Usai

“ Tante qualità
innate per fare
l'arbitro, vita
spezzata a soli
25 anni
”



TORTOLI
Giordano Aresu



CRA SICILIA



AIA 110 E LODE SICILIA

“
Passione e
disponibilità,
il suo ricordo
è indelebile
”



ACIREALE
Angelo Pulvirenti

“
L'amato "gigante
buono" ucciso lo
scorso gennaio
dal COVID
”



ACIREALE
Nunzio Manusé

“
Presidente
sezionale per 25
anni, "gentiluomo"
d'altri tempi
”



AGRIGENTO
Carmelo Bennici

“
Guida insostituibile,
il "maestro"
degli arbitri
alle prime armi
”



AGRIGENTO
Ulisse Arancio

“
Fondatore e
primo Presidente,
si distingueva per
la sua saggezza
”



BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Domenico Aragona

“
Grande
motivatore
e "umile servitore"
dei suoi associati
”



CALTANISSETTA
Francesco Scarantino

“
Presidente
in uno dei periodi
più floridi degli
arbitri etnei
”



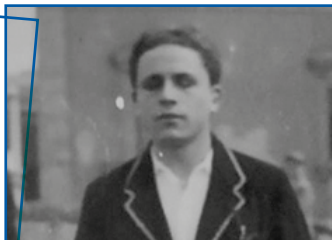
CATANIA
Diego Garofalo

“
Medico
di fama al servizio
degli arbitri
per 21 anni
”



CATANIA
Giovanni Gorgone

“
Gli anni della
sua presidenza
tra i più prosperi
per la Sezione
”



ENNA
Vittorio Napoli

“
Fiero della
visionatura
ad Agnolin che
gli aprì le porte
di Italia '90
”



MARSALA
Diego Montalto

“
Cultore
del Regolamento
e talent scout
dei giovani
arbitri
”



MESSINA
Domenico Mazzotta

“
Il “cavaliere” che
ha fatto la storia
della Sezione
messinese
”



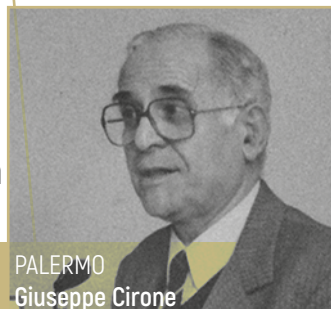
MESSINA
Salvatore Rizzo

“
Cultore
del Regolamento,
spiegava anche
ai Corsi
di Allenatore
”



PALERMO
Giovanni Busalacchi

“
Capace di
trasmettere
l'orgoglio e la fiera
di essere arbitri
”



PALERMO
Giuseppe Cirone

“
Persona
carismatica e
con forte senso
di appartenenza
all'AIA
”



PALERMO
Stefano Farina

“
Il Presidente
che accolse
nell'AIA
Concetto Lo Bello
”



RAGUSA
Francesco De Ioannon

“
Dirigente
di spessore
che ispirava
grande fiducia
”



TRAPANI
Paolo Pedalino

“
Icona
dell'arbitraggio
mondiale, record di
gare in Serie A
”



SIRACUSA
Concetto Lo Bello



CRA TOSCANA



AIA 110 E LODE TOSCANA

“ Per i suoi arbitri adibì a spogliatoio il vagone di un treno! ”



AREZZO
Gino Donnini

“ Dirigente creativo, intraprendente e grande comunicatore ”



AREZZO
Giancarlo Felici

“ Lusinghiera carriera da osservatore, 25 anni al nazionale ”



CARRARA
Alessandro Bianchi

“ Dieci anni di presidenza, primo associato a essere arrivato in vetta ”



EMPOLI
Marzio Bertini

“ Florida carriera dirigenziale anche grazie alla sua mentalità di arbitro ”



FIRENZE
Artemio Franchi

“ Una guida per i giovani, il loro riferimento dell'analisi post gara ”



FIRENZE
Luigi Bini

“ Conosceva a menadito Carte Federali e Regolamenti ”



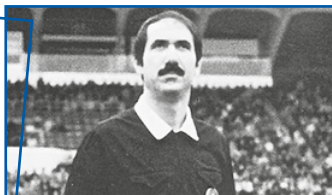
FIRENZE
Giacinto Zoli

“ Durante la sua presidenza molti arbitri approdarono al nazionale ”



GROSSETO
Giovan Battista Sgherri

“ In A da arbitro e osservatore, dirigente di grande spessore ”



LIVORNO
Fernando Tani

“ Semplice e competente, esempio di passione e professionalità ”



LUCCA
Pier Paolo Pignatti

“
Settantuno anni
trascorsi nell'AIA,
aveva esperienza
da vendere
”



PIOMBINO
Idoneo Quiriconi

“
Appesi i guanti
da portiere ha
iniziato la carriera
arbitrale
”



PISA
Renato Gianni

“
Internazionale
col calcio
nell'anima, Premio
"Mauro" nel '47
”



PISA
Renzo Massai

“
Era l'anima della
Sezione, venne a
mancare dopo una
riunione tecnica
”



PISTOIA
Ludovico Di Gioia

“
Rifiutò una sola
gara, quando nel '66
l'alluvione distrusse
la sua casa
”



PONTEDERA
Tullio Bertoncini

“
Internazionale
di futsal e
indimenticato
pioniere della CAN 5
”



PRATO
Andrea Lastrucci

“
Nell'élite
per 12 anni, spinto
a entrare nell'AIA
da Artemio Franchi
”



PRATO
Ferruccio Salvetti

“
La guerra
gli pregiudicò la
carriera, si riscattò
da dirigente
”



SIENA
Danilo Valentini

“
"Genio" per la sua
perspicacia e
lungimiranza, creò
il Premio "Siena"
”



SIENA
Loris Guiggiani

“
Il "signor arbitro"
di un tempo,
primo Presidente
della Sezione
”



VALDARNO
Luciano Giunti

“
Umile e disponibile,
gli anni della sua
presidenza
tra i più floridi
”



VIAREGGIO
Elio Lubrano



CPA TRENTO



AIA 110 E LODE CPA TRENTO

“
Ha dato lustro
come nessuno
alla sua piccola
realità arbitrale
”



ARCO RIVA
Primo Tonini

“
Bagaglio tecnico
invidiabile, pioniere
del calcio a 5
in Trentino
”



ROVERETO
Bruno Perottoni

“
Presidente per 12
anni, diede una
svolta storica al
reclutamento
”



TRENTO
Luciano Ketmaier

“
Cofondatore della
Sezione, in prima
linea per far
crescere i giovani
”



TRENTO
Ivo Pontalti



CRA UMBRIA



AIA 110 E LODE UMBRIA

“Padre”
Fondatore e
Presidente
in carica
per 27 anni

”



CITTÀ DI CASTELLO
Giuseppe Bettacchioli

“Miracolato dopo
una battaglia
aerea della II
Guerra mondiale

”



FOLIGNO
Enzo Carini

“Il Fondatore
che guidò gli
associati folignati
per 30 anni

”



FOLIGNO
Zopiro Trabalza

“Giovane promessa,
ucciso da un
fulmine mentre
arbitrava

”



GUBBIO
Carlo Angeletti

“Lavorò per
istituire la
Sezione, non fece
in tempo
a godersela

”



ORVIETO
Pietro Tilli

“Riecheggia
ancora tra gli
associati il suo
“quando
arbitravo io...”

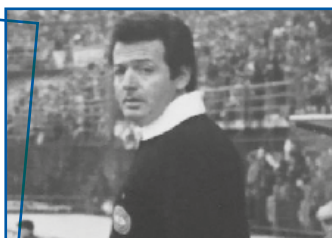
”



PERUGIA
Claudio Caprini

“In Serie A da
“guardaline”,
Vice Commissario
CAN C con Mattei

”



PERUGIA
Giuseppe Cicioni

“Ricostruì con
successo la realtà
arbitrale ternana
nel Dopoguerra

”



TERNI
Pasquale Gnocchini



CRA VENETO



AIA 110 E LODE VENETO

“ Il “Maestro” dalla lusinghiera carriera dirigenziale ”



ADRIA
Gianni Lazzarin

“ L'alta caratura di un “signor arbitro” e la sua grande umanità ”



BASSANO DEL GRAPPA
Luigi Agnolin

“ Il futsal la sua specialità, in auge come osservatore CAN5 per 8 anni ”



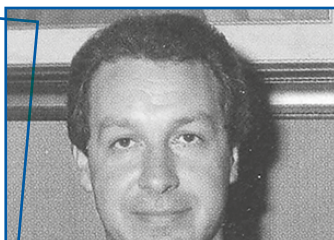
BASSANO DEL GRAPPA
Virginio Serena

“ Pioniere della Sezione, definito “enciclopedia” per la sua cultura ”



BELLUNO
Ilario Crò

“ Tanta passione, sensibile e sempre vicino agli arbitri ”



CASTELFRANCO VENETO
Mario Costacurta

“ Disponibile con tutti, la Sezione come la sua seconda casa ”



CASTELFRANCO VENETO
Maurizio Vincenti

“ Primo Presidente eletto, numerosi riconoscimenti durante la carriera ”



CHIOGGIA
Roberto Ardizzone

“ Grande motivatore, la Sezione è intitolata alla sua Memoria ”



CONEGLIANO V.
Dino Battistella

“
Dirigente dal
pugno di ferro,
grandi capacità di
valorizzare
gli arbitri
”



ESTE
Giovanni Morelli

“
Una passione
travolgente, si
aggiudicò il Premio
“Mauro” nel '92
”



LEGNAGO
Gianni Beschin

“
Arbitraggio e
pallamano,
passioni
dell'internazionale
mestrino
”



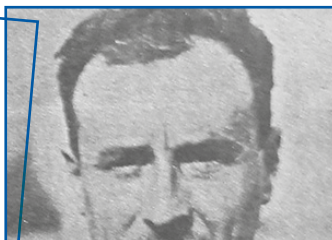
MESTRE
Iginio Rigato

“
“L'arbitro di Dolo”
che prese parte
ai Mondiali del
'34 e del '38
”



MESTRE
Giuseppe Scarpi

“
Icona storica,
tra i primi arbitri
abilitati a dirigere
gare all'estero
”



PADOVA
Bruno Bellini

“
L'arte sacra
nell'anima, in
Serie A come
guardalinee
”



PADOVA
Paolo Saetti

“
Cofondatore della
Sezione, per tutti
il collega esperto
e fidato
”



PORTOGRUARO
Arnaldo Drigo

“
Per oltre 30 anni
al servizio dei
giovani nella sua...
“seconda casa”
”



ROVIGO
Silvano Rubini

“
Cofondatore della
Sezione, passione
per l'arbitraggio
lasciata in eredità
ai figli
”



SAN DONÀ DI PIAVE
Mario Jseppi

“
Sui campi
a visionare
nonostante
l'aggravarsi
della malattia
”



SCHIO
Giacomo Borgo



AIA 110 E LODE VENETO

CRA VENETO

“
Lasciò di giocare
per fare l'arbitro,
la scelta di vita
più felice
”



TREVISO
Rino Possagno

“
Tre arbitri trevigiani
esordirono in Serie
A durante la sua
presidenza
”



TREVISO
Leonida Zago

“
Arbitro ai tempi
d'oro, diede
lustro al Veneto
dopo la guerra
”



VENEZIA
Giovanni Capitanio

“
In campo fino a
52 anni! Operò
da guardalinee in
partite con Pelè
”



VERONA
Sergio Ruggeri

“
Sfiorò le cento
gare in Serie A,
attivo in Sezione
fino all'ultimo
”



VERONA
Bruno Tassini

“
Lasciò di giocare
e da arbitro
raggiunse la
Serie A in soli
5 anni
”



VICENZA
Nereo Bertoli

“
Scomparso a
soli 31 anni, stava
bruciando le tappe
nel calcio a 5
”



VICENZA
Paolo Zampieron



Marco Di Bello
Premio Mauro Stagione 2020 / 2021



Il nuovo mondo
richiede
un modo nuovo
di assicurarsi